



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
va@pec.mite.gov.it  
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mite.gov.it  
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza  
Speciale per il PNRR  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).  
**Trasmissione osservazioni**

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 24868 del 09.02.2024 (prot. D.G.A. n. 4491 di pari data), si trasmettono i seguenti pareri, acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 4772 del 12.02.2024, di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 12103 del 14.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5083 di pari data) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari [Nome file: DGA 5083 del 14.02.2024\_CFVA];
- nota prot. n. 4498 del 15.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5168 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture [Nome file: DGA 5168 del 15.02.2024\_DG\_AGR.];
- nota prot. n. 3051 del 15.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5188 di pari data) del Consorzio di Bonifica Sardegna Meridionale [Nome file: DGA 5188 del 15.02.2024\_CBSM];
- nota prot. n. 2344 del 16.02.2024 (prot. D.G.A. n. 5383 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA 5383 del 16.02.2024\_ENAS];
- nota prot. n. 9928 del 23.02.2024 (prot. D.G.A. n. 6319 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sardegna meridionale [Nome file: DGA 6319 del 23.02.2024\_STP S.M.];

- nota prot. n. 7824 del 01.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7257 di pari data) del Dipartimento di Cagliari e Medio Campidano e della Direzione Tecnico Scientifica dell'A.R.P.A.S. [Nome file: DGA 7257 del 01.03.2024\_ARPAS];
- nota prot. n. 6819 del 01.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7267 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 7267 del 01.03.2024\_DG\_TRASP.];
- nota prot. n. 819 del 01.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7348 del 04.03.2024) del Comune di Escolca [Nome file: DGA 7348 del 04.03.2024\_COM. ESCOLCA];
- nota prot. n. 833 del 02.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7368 del 04.03.2024) del Comune di Serri [Nome file: DGA 7368 del 04.03.2024\_COM. SERRI];
- nota prot. n. 11595 del 04.03.2024 (prot. D.G.A. n. 7438 del 04.03.2024) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale [Nome file: DGA 7438 del 04.03.2024\_STP S.C.];
- nota prot. n. 2450 del 07.03.2024 (prot. D.G.A. n. 8020 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni [Nome file: DGA 8020 del 07.03.2024\_ADIS];

Inoltre, questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 30.12.2023, di ben 9 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R. T.N., non sempre adeguatamente valutate nell'ambito dei relativi procedimenti).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La Scrivente Direzione, a disposizione per eventuali chiarimenti, si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

Cordiali saluti

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Siglato da :**

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
08/03/2024 16:06:59



DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

> Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Via Roma 80, 09123  
Cagliari

e, p.c. > Servizio Gestione Sud  
Sede

Oggetto: **[ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).**  
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.4772 del 12/02/2024).

Con riferimento alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°2073 del 12/02/2024, si rappresenta quanto segue:

1. in questa sede L'ENAS, in qualità di Ente Gestore delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) ai sensi della L.R. 19/2006 e s.m.i, esprime le proprie valutazioni sulla compatibilità dell'intervento in oggetto con la sicurezza e continuità di esercizio delle opere del SIMR presenti nell'ambito territoriale interessato;
2. l'esame della documentazione di progetto, ha evidenziato la presenza di interferenza tra il cavidotto di connessione dell'impianto eolico in progetto con la seguente opera del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR):
  - Adduzione impianto di potabilizzazione Is Barrocos (Cod SIMR 7A.C4)  
*Interferenza e parallelismo con cavidotto di connessione futura SSE utente*
  - Viabilità di accesso alla Diga di Is Barrocos  
*Interferenza con cavidotto di connessione.*
3. con riferimento alla schematizzazione planimetrica riportata in allegato, si rileva che il tracciato dell'elettrodotto di connessione dell'impianto eolico con la futura SSE Utente attraversa il sedime dell'opera acquedottistica sopra descritta, ma nella documentazione di progetto non si rinviene alcun elaborato di dettaglio che illustri le modalità di risoluzione dell'interferenza sopra riportata.

Per quanto sopra, limitatamente all'interferenza rilevata, ogni valutazione in ordine alla compatibilità delle opere in progetto con le esigenze di gestione, sicurezza e regolarità di esercizio delle opere SIMR, è necessariamente

Sede legale: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
Codice Fiscale e Partita IVA: 00140940925  
Codice IPA: enas  
Sito web: www.enas.sardegna.it



Sede operativa: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
Telefono: (+39) 070 60211  
E- mail: protocollo generale@enas.sardegna.it  
PEC: protocollo generale@pec.enas.sardegna.it

ALLEGATO\_6\_m\_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA. 0045909.11-



**Enas**

Ente Abbas de Sardigna  
Ente Acque della Sardegna



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

DIREZIONE GENERALE

sospesa in attesa dell'acquisizione e della disamina della documentazione integrativa di dettaglio sulle modalità che il proponente intende adottare per la risoluzione delle interferenze con le opere del SIMR.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata del protocollo ENAS: [protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it](mailto:protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it) e dovrà prevedere:

- 1) relazione tecnica specificamente dedicata alle interferenze dei lavori con le opere del SIMR, illustrativa delle modalità di risoluzione delle interferenze e delle soluzioni tecnologiche adottate. Queste dovranno essere compatibili con le modalità standard adottate dall'ENAS per la risoluzione delle interferenze originate da attraversamenti e/o parallelismi, in particolare dovrà essere assicurata la coerenza con lo schema tipo allegato (allegati 1 e 2);
- 2) elaborati grafici di dettaglio (planimetrie, sezioni, profili, particolari costruttivi) in numero tale da fornire un'adeguata descrizione delle soluzioni tecnologiche e costruttive proposte, sviluppati in adeguata scala di rappresentazione e debitamente quotati, dai quali sia possibile desumere ingombri, dimensioni spessori, altezze dei manufatti e degli elementi di impianto nonché i reciproci rapporti spaziali tra le opere interferenti e le opere del SIMR.

Si deve infine segnalare che, ai sensi della L.R. 19/2006, la titolarità delle opere del SIMR è della Regione Autonoma della Sardegna, pertanto, laddove per la realizzazione di nuove opere si origini una interferenza con le opere del SIMR il proponente l'intervento interferente dovrà acquisire il titolo autorizzativo (autorizzazione o concessione) presentando apposita istanza all'Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Servizio demanio e patrimonio di Cagliari, che procederà al rilascio del provvedimento autorizzativo o concessorio previa acquisizione del prescritto nulla osta ENAS.

Per il completamento dell'iter istruttorio ENAS, relativo all'utilizzo del sedime demaniale sul quale insistono le opere SIMR, il proponente dovrà provvedere a formulare istanza di Provvedimento Amministrativo ai sensi dell'Art 3 del Regolamento concernente "i criteri e le modalità d'uso da parte di terzi delle infrastrutture, delle opere e relative pertinenze appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale della Regione Autonoma della Sardegna" gestite dall'ENAS, adottato con DAU n. 5 del 04.02.2016 consultabile sul sito istituzionale dell'ente ([www.enas.sardegna.it](http://www.enas.sardegna.it)).

Distinti Saluti

**Il Direttore Generale**

Ing. Giuliano Patteri

Allegati:

- Carta interferenza opere SIMR
- 1 - Schematizzazione parallelismo condotta
- 2 - Schematizzazione attraversamento condotta



pc/RC – Coord. Settore S/S.Serra – Dir. Servizio PC  
F.Mura – Dir. Servizio GS

La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda

A4-DA-21-8B-79-D9-DE-77-D4-CF-44-5A-8D-5A-23-6E-CB-71-B7-44

PAdES 1 di 1 del 15/02/2024 15:55:28

Soggetto: Giuliano Patteri

S.N. Certificato: 7CA9BCA4

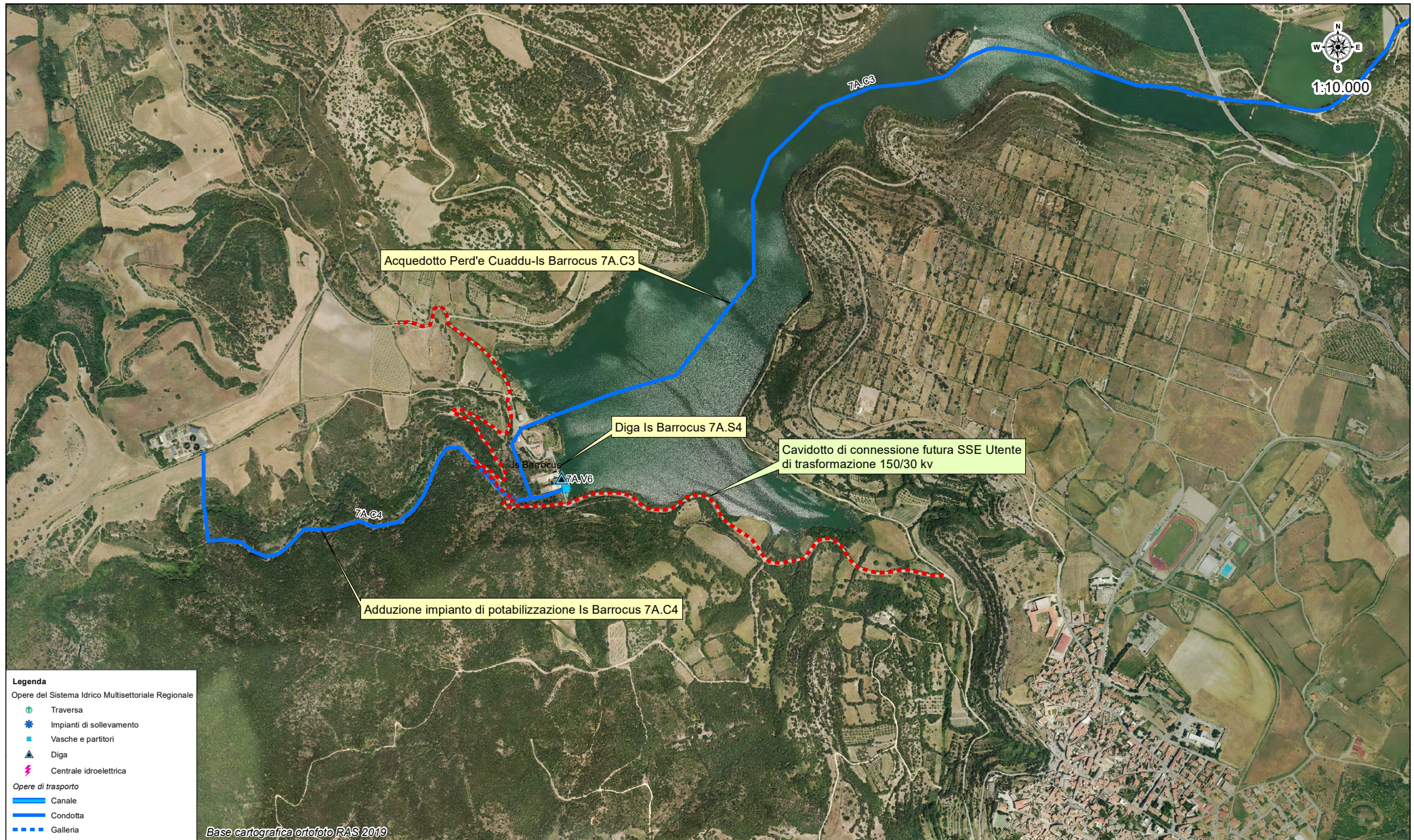
Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

---



# Ente acque della Sardegna



**Legenda**

Opere del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale

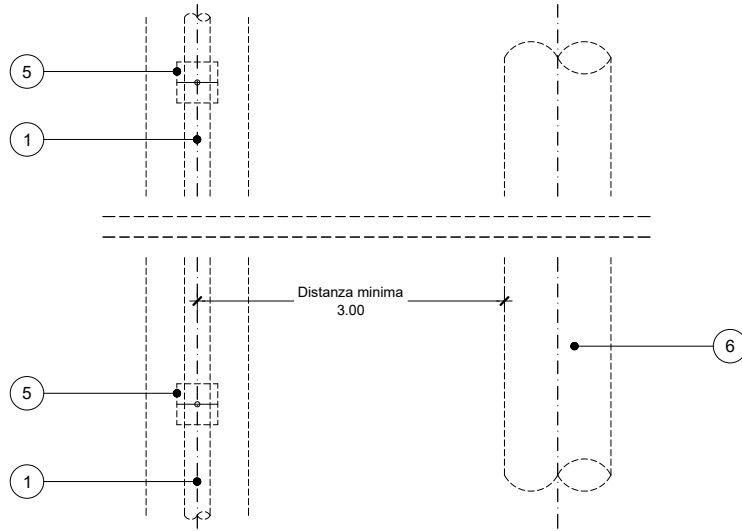
- Traversa
- Impianti di sollevamento
- Vasche e partitori
- Diga
- Centrale idroelettrica

Opere di trasporto

- Canale
- Condotta
- Galleria

PARALLELISMO CON ACQUEDOTTO ESISTENTE  
CONDOTTE / CAVIDOTTI DN ≤ 250

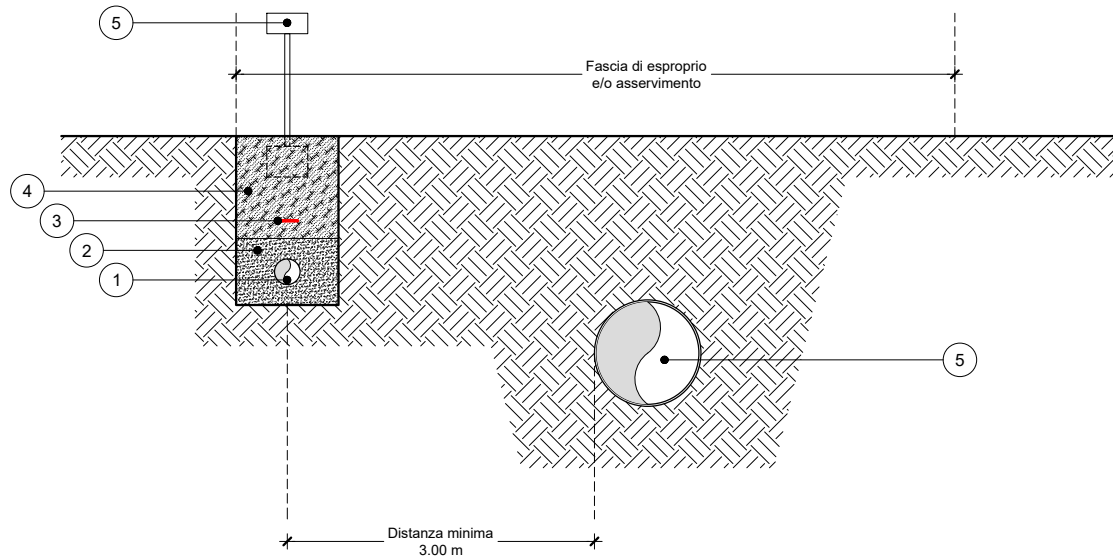
PIANTA



LEGENDA

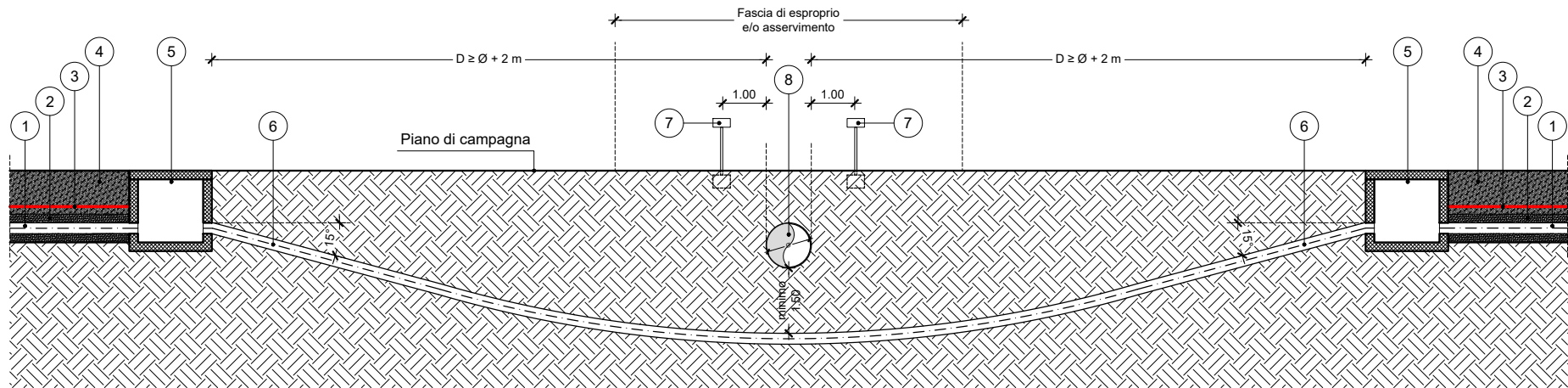
- 1 - Condotte gas / acqua DN ≤250 e/o cavidotto recante:
  - fibra ottica
  - linee elettriche
- 2 - Letto di posa, rinfianco e primo rinterro in sabbia
- 3 - Nastro monitor (distanza dal tubo / cavidotto >30 cm)
- 4 - Riempimento con materiale proveniente dagli scavi
- 5 - Segnalazione inamovibile fuori terra
  - ogni 200 m e/o nei vertici
  - in corrispondenza dell'asse del cavidotto, indicante:
    - informazioni tecniche della linea
    - gestore locale di riferimento (con recapito telefonico)
    - profondità di posa della stessa linea
- 6 - Condotta Enas in esercizio

SEZIONE





INTERFERENZA CON ACQUEDOTTO ESISTENTE  
CAVIDOTTO PEAD INTERRATO MEDIANTE T.O.C.  
SOTTO CONDOTTA ESISTENTE



LEGENDA

- 1 - Cavidotto corrugato
- 2 - Letto di posa, rinfianco e primo rinterro in sabbia
- 3 - Nastro monitor (distanza dal tubo / cavidotto >30 cm)
- 4 - Riempimento con materiale proveniente dagli scavi
- 5 - Eventuale pozzetto di intercettazione / rompitratta
- 6 - Cavidotto in PEAD
- 7 - Segnalazione inamovibile fuori terra  
in corrispondenza dell'asse del cavidotto, indicante:
  - informazioni tecniche della linea
  - gestore locale di riferimento (con recapito telefonico)
  - profondità di posa della stessa linea
- 8 - Condotta Enas in esercizio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. Comune di Mandas

e p.c. Comune di Escolca

e p.c. Comune di Serri

e p.c. Comune di Isili

e p.c. Comune di Nuragus

e p.c. Comune di Genoni

e p.c. 04-02-33 - Servizio Tutela del Paesaggio e

Vigilanza Province di Oristano e Medio Campidano

e p.c. 09-01-03 - Servizio Energia ed Economia Verde

**Oggetto:** [ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori riguardanti la presenza di usi civici su terreni interessati dal progetto e richiesta integrazioni.

In riferimento alla procedura in oggetto, per quanto riguarda gli usi civici, si è rilevato che nella tavola denominata "Carta degli usi civici" è indicato che alcune parti dell'impianto ricadono su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico, ma tra gli elaborati consultabili non è presente il piano particellare con l'elenco dei dati catastali dei terreni interessati dall'intero intervento, per il quale si chiede una specifica integrazione.

Per quanto sopra non è al momento possibile al Servizio scrivente formulare in maniera compiuta le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti dell'intervento.

E' da tenere presente, in ogni caso, che in presenza di usi civici, anche su eventuali aree al momento non individuate, gli interventi saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato.

Il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al mutamento, così come disciplinato nell'Allegato al Decreto dell'Assessore Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 2539 DecA/50 del 01.08.2022, che ha aggiornato le precedenti direttive operative di cui all'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/15 del 10.12.2021, prevede l'adozione di apposita determinazione dirigenziale redatta dal servizio scrivente.

L'accoglimento dell'istanza è vincolato, in primis, all'accertata rispondenza al pubblico interesse dell'iniziativa per la quale il mutamento viene richiesto; tale rispondenza è espressa dal comune quale ente gestore del patrimonio civico, mediante deliberazione di Consiglio Comunale organo istituzionale rappresentativo dei cives.

Si precisa che quanto sopra vale anche per la realizzazione dei cavidotti, anche qualora per gli stessi sia prevista la posa in banchina o in qualsiasi altro punto di corpi stradali, e a qualsiasi profondità. E' infatti possibile che strade, anche di primaria importanza, ricadano su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in quanto in qualche caso gli accertamenti, che sono atti di natura dichiarativa, sono avvenuti successivamente alla realizzazione delle opere.

In caso di passaggio di cavidotto, se ricorrono le condizioni e in ogni caso su iniziativa del Comune interessato, è anche ipotizzabile l'autorizzazione alla sospensione e mutamento per il solo tempo occorrente per la posa dello stesso (al massimo 6 mesi).

Sono da escludersi espropri su terre civiche.

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "Sardegna Agricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici. L'inventario è un documento di natura ricognitiva



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni non incidono sui diritti delle popolazioni

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Gianni Ibba

MOD. INVIO:

- Racc.  
 Raccom. AVR  
 Corriere  
 Telematica  
 Posta P.  
 Fax  
 P.E.C.  
 A Mano

Allegati \_\_\_\_\_

**OGGETTO:**

[ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori

Parere Tecnico.

Lettera inviata tramite pec  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
Ai sensi del D.Lgs. n 82/2005 e ss.mm.ii.

Si fa riferimento alla nota PEC di codesta Amministrazione prot. 4772 del 12.02.2024, acquisita in data 13.02.2024 con prot. n° 2907, relativamente alla istanza di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

**VISTA** la documentazione prodotta a corredo della istanza.

**RILEVATO**, da un primo esame della citata documentazione, che la richiesta ricade in ambito territoriale dei Comuni di Mandas, Escolca, Serri, Isili.

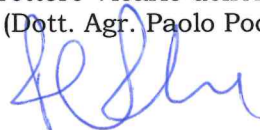
Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio,

**COMUNICA**

di non avere opere pubbliche presenti nelle aree interessate alla richiesta così come descritta negli elaborati tecnici.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario dell'Area Agraria  
(Dott. Agr. Paolo Podda)



**AREA AGRARIA**  
[cbsm@cbsm.it](mailto:cbsm@cbsm.it)

Capo Settore: Nicola Dessi  
Funzionario. Istruttore: Stefano Porcelli  
Funzionario Istruttore: Carlo Monari  
Assessorato difesa /RWE Renewables Italia srl  
13/02/2024



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente  
e p.c. Stazione forestale di Isili  
e p.c. Stazione forestale di Senorbi

**Oggetto:** [ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).  
**Richiesta contributi istruttori**

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto si comunica che i lavori previsti non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico né ad altro vincolo di competenza diretta del Servizio scrivente ad eccezione della posa in opera del cavidotto interrato Media Tensione da 30kv, il cui tracciato, in prossimità dell'abitato di Isili, si sviluppa in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico di cui all'art.1 del R.D.L.3267/1923. In tale area il tracciato del cavidotto segue l'esistente viabilità stradale senza determinare trasformazioni sul suolo libero e coperto da vegetazione pertanto senza determinare pericoli di insorgenza di fenomeni erosivi.

Pertanto il Servizio scrivente precisa che l'intervento, per come previsto in progetto, non necessita del pronunciamento di competenza ai sensi del RDL n. 3267/1923.

In merito all'ingombro rappresentato dagli aerogeneratori in relazione all'attività di spegnimento degli incendi si ribadisce che la presenza in loco di ostacoli alla navigazione aerea di tali proporzioni, limita pesantemente l'efficacia dell'intervento di spegnimento ad opera dei mezzi aerei ad ala fissa o ad ala rotante.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si considera che l'evento paventato è suscettibile di verificarsi, considerato che le aree interessate dalle installazioni e le aree limitrofe ad esse presentano un indice di pericolosità incendi medio alto e indice di rischio medio (Piano Regionale Di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi 2023-2025).

Si evidenzia che alcune aree di sedime degli aerogeneratori sono previste lungo le linee di crinale determinando, a causa delle dimensioni così importanti, un oggettivo impedimento e/o ostacolo all'azione dei mezzi aerei in funzione antincendio, proprio nelle zone in cui tipicamente le forze che conducono il fronte incendiivo si disallineano, zone in cui è dunque possibile concentrare con successo la soppressione coi mezzi aerei.

Le conseguenze consisterebbero nello spegnimento ritardato e caratterizzato da maggiori danni all'ambiente. I ritardi a loro volta si ripercuotono negativamente sulla prontezza dell'apparato nello spegnimento di ulteriori incendi.

Pertanto, si manifestano forti perplessità in ordine alla posa degli aerogeneratori sui crinali o comunque sulle aree in rilievo, in relazione al concreto ostacolo all'attività di spegnimento dei ricorrenti grandi incendi forestali.

**Il direttore ff**

**(art.30 comma 4 LR 31/1998)**

**Dr Carlo Masnata**

Ass.te Capo P.C. - . Sett. Tecn.

**Siglato da :**

GIOVANNI PANI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale

PEC difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it		Ass.to della Difesa dell'Ambiente Direzione Generale dell'Ambiente
PEC sabap-ca@pec.cultura.gov.it		Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP città metropolitana di Cagliari e province Oristano e Sud Sardegna
PEC protocollo.escolca@pec.comunas.it	e pc	Comune di Escolca Ufficio tecnico
PEC protocollo@pec.comune.serri.ca.it		Comune di Serri Ufficio tecnico
PEC protocollo.isili@pec.it		Comune di Isili Ufficio Tecnico
PEC comune.mandas@cert.legalmail.it		Comune di Mandas Ufficio tecnico

**Oggetto:** [ID: 10861] Procedura di VIA - PNIEC, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse, denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia Srl. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Contributo istruttorio del Servizio Tutela del Paesaggio.

**Ubicazione:** Comuni di Mandas, Escolca, Serri, Isili.

**Richiedente:** RWE Renewables Italia S.r.l

**Posizione:** 2024-436 (da citare nella risposta).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 4772 del 12/02/2024 (acquisita al protocollo dello scrivente al n. 7740 del 13/02/2024), con la quale l'Ass.to in indirizzo comunica la pubblicazione, sul portale del MITE degli elaborati del progetto e dello studio di impatto ambientale. Relativamente all'oggetto si rappresenta quanto segue.

L'area interessata dal parco eolico, comprensivo dei cavidotti e delle cabine di connessione, ricade all'esterno degli ambiti di paesaggio costiero del Piano Paesaggistico Regionale, ed è soggetta ai seguenti vincoli:

- art. 142 D,lgs 42/2004





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale

- lett. b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; (lago Is Barroccus – Isili)
- lett. c) Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- lett. h) le zone gravate da usi civici;
- lett. m) zone di interesse archeologico;
- art. 143 Dlgs 42/2004 – Art. 17, comma 3, delle NTA del PPR lett. h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna,

### **Considerazioni di impatto paesaggistico**

#### Aerogeneratori

Con riferimento ai 12 aerogeneratori in progetto si rileva che pur risultando esterni alla fascia di vincolo dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua, alcuni di essi e in particolare le WTG 1; WTG4; WTG 6; WTG 13 interferiscono su detta fascia attraverso la proiezione della pala; si richiede pertanto un posizionamento alternativo.

In ogni caso, in fase di realizzazione dell'impianto dovranno essere verificate, mediante misurazioni sul terreno, le reali distanze tra i diversi corsi d'acqua presenti e l'ubicazione dei sostegni delle pale eoliche, che non dovranno interferire neanche attraverso la proiezione delle pale;

Si sottolinea inoltre che la relazione archeologica evidenzia la presenza di numerose testimonianze e siti archeologici diffusi sul territorio, in particolare nelle vicinanze delle aree di posizionamento degli aerogeneratori (500 metri) si rilevano

- WTG 1 “Nuraghe Ruina Franca” a circa 454 mt dalla postazione;
- WTG 2 “Nuraghe Minda Maiori” posto a circa 285 mt in direzione SE dal centro torre e “nuraghe demolito Cracaxi” a circa 371 mt dal centro torre;
- WTG 3 “Nuraghe Corte Onnoitzu” posto a circa 400 mt in direzione E dal centro torre;
- WTG 6 Nuraghe Ruinas a circa 208 mt di distanza in direzione SO dal centro torre Ruderì; sa Cresia a circa 290 mt in direzione SO dal centro torre; Insediamento romano di Biora a circa 331 mt dal centro torre;
- WTG 10 nuraghe Cuccuru Perdixi” posto a circa 155 mt di distanza dalla postazione, direzione S.

Nel rimandare alla Soprintendenza archeologica una puntuale valutazione, si evidenzia che la realizzazione degli impianti comporta un'alterazione dei caratteri connotativi con conseguente degrado della qualità paesaggistica.

#### Cavidotti e relativa viabilità



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale

Con riferimento ai cavidotti e alla relativa viabilità si rileva che gli stessi seguono, per lo più, strade e piste esistenti con alcuni brevi tratti nuovi o da ripristinare che, come evidenziato nelle tavole progettuali, attraversano diversi corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico e mappali gravati da Uso Civico.

Gli attraversamenti dei corsi d'acqua e delle aree gravate da uso civico, dei cavidotti avvengono e/o dovranno avvenire necessariamente in sub alveo risultando pertanto escluse dall'autorizzazione paesaggistica in quanto ricadenti al punto A15 del DPR n. 31/2017.

#### Viabilità

Si rilevano alcuni tratti di nuova viabilità e altri tratti di viabilità in adeguamento; in particolare i tratti a servizio della WGT 2 e WGT 4 attraversano rispettivamente il Rio Gutturu Trigu e il rio Baudi, per tali attraversamenti **si richiedono elaborati di dettaglio**.

#### Cabine

Futura SE RTN 150 Kv e sottostazione SSE 30/150Kw in agro di Genoni, non di competenza di questo Servizio

#### **Considerazioni finali**

Nonostante gli aereogeneratori non ricadano in aree vincolate paesaggisticamente si rileva una certa prossimità ai numerosi corsi d'acqua e ai beni archeologici presenti sul territorio, si rileva inoltre la costante criticità di carattere paesaggistico, per tali impianti per altro amplificata dalle elevate altezze dei pale eoliche, (115 metri al mozzo + metri 85 di pala) dovuta alla modificazione e scadimento dell'assetto percettivo scenico o panoramico per l'introduzione di elementi estranei nell'area interessata, priva sostanzialmente di detrattori del paesaggio, se non degli esistenti o previsti impianti simili.

Gli aereogeneratori risultano particolarmente percettibili, come rilevabile dai foto inserimenti prodotti; anche da punti di vista di particolare pregio e meta di numerosi visitatori come per esempio.

- PDV 4bis complesso nuragico di Santa di Santa Vittoria Serri;
- PDV 5 Nuraghe Asusa Isili;
- PDV 6 Chiesa di Santa Lucia Serri (si svolge la festa in onore della Santa e una fiera del bestiame)
- PDV 7 abitato di Gergei;
- PDV 8 Chiesa Sant'Antonio da Padova Isili;
- PDV 14 Nuraghe Su Pizz'e' Is Cangialis Nurri – effetto selva con l'impianto esistente;
- PDV 18 abitato di Orroli;
- PDV 20 Esterzii Agro effetto selva con impianto esistente;
- PDV 23 sito nuragico di Barumini.

Risulta assente l'analisi del vincolo paesaggistico relativo agli Usi Civici.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale

Per qualsiasi chiarimento di tipo tecnico contattare:

- il tecnico istruttore P.A. Stefano Staffa, 070/606.7426 mail [sstaffa@regione.sardegna.it](mailto:sstaffa@regione.sardegna.it);
- il responsabile del settore 5, Ing. Carla Sanna, 070/606.7299 mail [csanna@regione.sardegna.it](mailto:csanna@regione.sardegna.it)

**Il Direttore del Servizio**  
Ing. Giuseppe Furbas





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano  
Linee di attività Procedimenti Ambientali VIA-VAS  
2024-EI/10.234 – Codice E.9.1.3.5

Cagliari, 29 febbraio 2024

> **Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato Difesa Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto: [ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Contributo istruttorio**

Il presente contributo istruttorio, contenente le osservazioni di questo Dipartimento sui soli aspetti ambientali di competenza, viene reso a seguito della richiesta formulata da codesta Direzione per il procedimento in oggetto con la nota prot. n. 4772 del 12/02/2024, acquisita in pari data agli atti dell'ARPAS con prot. n. 5468 del 13/02/2024.

Il presente contributo viene reso, al fine di consentire a codesta Direzione di raccogliere/formulare le osservazioni regionali sul progetto in esame, sulla base degli elaborati consultabili sul sito del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10558/15644>.

## 1. Informazioni generali

<i>Soggetto richiedente (Autorità competente)</i>	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
<i>Soggetto proponente:</i>	RWE Renewables Italia S.r.l.
<i>Progetto sul quale viene richiesto il parere:</i>	Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas".
<i>Procedimento nell'ambito del quale viene richiesto il parere:</i>	Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006
<i>Norma di riferimento ai sensi del quale si esprime il parere:</i>	Legge Regionale n. 6/2006, art.2 c. 1 L. 241/1990 art 14-ter D.lgs. 152/2006 Parte II



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Il progetto proposto prevede l'installazione di n. 12 turbine di grande taglia della potenza unitaria di 7,2 MW per valore nominale complessivo di 86,4 MW, posizionate su torri di sostegno in acciaio dell'altezza massima pari a 117 m ed aventi diametro massimo del rotore pari a 172 m (altezza massima al tip 203 m), nonché l'approntamento delle opere accessorie indispensabili per il funzionamento e la gestione della centrale.

## 2. Osservazioni

Esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene, per quanto di competenza, di formulare le seguenti osservazioni.

### *Piano di monitoraggio ambientale*

Il Progetto di monitoraggio ambientale (Elaborato PELOB-RS03), per la parte relativa alle acque superficiali, appare in diversi punti lacunoso e si ritiene, pertanto, che sia necessario che venga sviluppato in maniera più approfondita e puntuale, soprattutto in relazione alle interferenze del cavidotto MT 30 kV con il reticolo idrografico superficiale.

Dall'esame della "*Planimetria tipologica e sviluppo cavidotti su CTR con attraversamenti idrici*" (PELOB-TE03a-b), si evince la presenza di un numero rilevante di attraversamenti idrici (se ne contano 21). Al fine di consentire una compiuta valutazione dei potenziali impatti, tale elaborato grafico dovrebbe essere integrato con le relative specifiche di ciascun corso d'acqua (denominazione, caratteristiche e tipologia/tipizzazione) dal momento che non si riscontra una puntuale e complessiva descrizione di tutti i corpi idrici interessati.

Sebbene per l'attraversamento dei fiumi, dei loro affluenti e dei canali artificiali si preveda la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), che dovrebbe escludere delle interazioni dirette del cavidotto con il corpo idrico, le previste lavorazioni potrebbero comunque determinare degli impatti significativi sui corsi d'acqua, in termini di:

- variazioni dello stato quali/quantitativo dei corpi idrici in relazione agli obiettivi fissati dalla normativa e dagli indirizzi pianificatori vigenti;
- variazioni delle caratteristiche idrografiche e del regime idrologico ed idraulico dei corsi d'acqua e delle relative aree di espansione.

Ciò considerato, sulla base di una più precisa definizione dei corpi idrici interessati dal progetto, sarebbe opportuno che venisse redatto uno specifico documento integrativo sulla "risoluzione delle interferenze" che contenga un censimento dei punti di intersezione con il cavidotto, con la rappresentazione e la georeferenziazione dei punti e la descrizione delle modalità con cui i corpi idrici saranno attraversati. Inoltre, per i fiumi di maggior rilievo ecologico e qualitativo, si ritiene opportuno che venissero identificati due punti di monitoraggio ambientale, uno a monte ed un punto a valle dell'attraversamento, al fine di verificare le eventuali variazioni indotte nell'ambiente dalla costruzione dell'opera nelle fasi AO, CO e PO.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Si evidenzia che, per i fiumi a miglior valenza ecologica, come il Flumini Mannu di Isili (codice identificativo - 0001-CF0001), sarebbe auspicabile che venissero ricercati, oltre ai parametri fisico/chimici, anche quelli biologici (EQB macroinvertebrati), come bioindicatori dello stato qualitativo del fiume.

Allo stato attuale il piano indica tre soli punti di monitoraggio della componente acque superficiali, la cui posizione è osservabile nella carta dedicata "*Carta dei punti di monitoraggio ambientale*" (PELOB-TS58). Non è chiaro quale sia stato il criterio di scelta per questi 3 punti poiché nessuna indicazione in merito è stata fornita nel PMA. È necessario che il proponente espliciti i criteri che hanno determinato le scelte compiute per la progettazione del monitoraggio e che descriva più dettagliatamente le caratteristiche dei corpi idrici a tal fine individuati.

Ai fini del monitoraggio, si segnala che nel Flumini Mannu di Isili lo scrivente Dipartimento effettua un monitoraggio secondo la normativa vigente (ex D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii) per la valutazione dello stato di qualità del corpo idrico (punto con coordinate 39°45'54.00"N, 9° 6'58.00"E).

Per quanto attiene le componenti rumore e campi elettromagnetici si rimanda al parere espresso dal Servizio Agenti Fisici della Direzione Tecnico Scientifica ARPAS.

#### *Terre e rocce da scavo*

Il Proponente rappresenta la volontà di effettuare l'utilizzo delle terre e rocce da scavo generate dalla realizzazione delle opere, allo stato naturale, nel sito in cui è avvenuta la loro escavazione (i.e. il cantiere), ed evidenzia, pertanto, che ricorrono le condizioni per l'esclusione dal regime di gestione dei rifiuti in accordo con le previsioni dell'art. 185 c. 1 lett. c del TUA.

Ciò considerato, si ritiene di fornire le seguenti indicazioni per la corretta gestione delle terre e rocce da scavo.

Il riutilizzo in situ del materiale escavato, escluso dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006, è disciplinato dall'art. 24 del DPR 120/2017<sup>1</sup>, rubricato "*Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti*".

Il suolo non contaminato utilizzato nello stesso sito dal quale è stato escavato non rientra, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. c) del D.lgs. 152/2006, nella disciplina dei rifiuti quando "*sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato*".

In accordo con le soprarichiamate disposizioni normative e con le indicazioni delle Linee Guida SNPA 22/2019 di settore<sup>2</sup>, i requisiti per l'utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo, escluse come detto dall'ambito di applicazione della Parte IV del D.lgs. 152/2006, sono i seguenti:

- > **Accertamento della non contaminazione:** in base al comma 1 dell'art. 24 del DPR 120/2017 la non contaminazione è verificata ai sensi dell'Allegato 4 dello stesso decreto. Per la numerosità dei campioni e

<sup>1</sup> Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

<sup>2</sup> "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" - Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 09.05.19. Doc. n.54/19



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

per le modalità di campionamento, devono essere applicate le procedure indicate dagli Allegati 2 e 4 per i grandi cantieri in VIA/AIA.

- > **Riutilizzo allo stato naturale:** il riutilizzo delle terre e rocce deve avvenire allo stato e nella condizione originaria di pre-scavo come al momento della rimozione. In tal senso, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione dall'alveo dell'art. 185 comma 1 lett. c) del TUA. Diversamente i materiali scavati dovranno essere gestiti come rifiuti oppure, ricorrendone le condizioni previste dall'art. 184 bis, come sottoprodotti.
- > **Riutilizzo nello stesso sito:** il riutilizzo deve avvenire nel sito in cui sono generate le terre e rocce da scavo. Il "sito" deve essere inteso come l'area cantierata, caratterizzata da contiguità territoriale, in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità. All'interno del sito così definito possono identificarsi una o più aree di scavo e/o una o più aree di riutilizzo in modo tale da soddisfare la condizione che il terreno sia *"riutilizzato ...(omissis)..., nello stesso sito in cui è stato scavato"* in base a quanto disciplinato dall'art. 185, comma 1 lett. C.

Si ricorda che, ai sensi del soprarichiamato art. 24, in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano preliminare di utilizzo, il proponente o l'esecutore dovrà:

- a. effettuare il campionamento dei terreni per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione;
- b. redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui dovranno essere definite:
  - le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
  - la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
  - la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
  - la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmessi all'autorità competente e a questo Dipartimento prima dell'avvio dei lavori.

Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti.



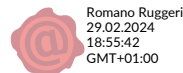


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Per il Direttore del Dipartimento  
Alessandro Sanna

Il Dirigente  
Romano Ruggeri



**I funzionari istruttori:**

Massimiliano Bianco (Dip.Ca)  
[mbianco@arpa.sardegna.it](mailto:mbianco@arpa.sardegna.it) – 070 4042 685

Giorgia Ravastini (Dip.Ca)  
[gravastini@arpa.sardegna.it](mailto:gravastini@arpa.sardegna.it) – 070 4042 656

Cristiana Tola Masala (Dip. Or)  
[ctolamasala@arpa.sardegna.it](mailto:ctolamasala@arpa.sardegna.it) – 0783 214614

**Dichiarazione in merito a conflitti di interessi, ai sensi art. 6, DPR 16 aprile 2013, n. 62 e art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241**

I sottoscritti Massimiliano Bianco, Giorgia Ravastini e Cristiana Tola Masala, consapevoli delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.ei. e in osservanza dell'art. 8 *Conflitti di interesse e obbligo di astensione* del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAS adottato con DDG 38/2022 del 04/02/2022 a norma dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001, sotto la propria responsabilità, per quanto al momento a conoscenza, **DICHIARANO con riferimento al seguente procedimento:**

- di non avere rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto;
- che i propri parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
**ARPAS**

Direzione Tecnico Scientifica  
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale  
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2024 – E.I. 677.473.282

> Dipartimento di Cagliari e del Medio Campidano  
Viale F. Ciusa, n. 6 - Cagliari  
Dirigente Romano Ruggeri

**Oggetto: [ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione Contributi Istruttori. - Cod. attività: E 9.1.1.5.**

**Richiesta R.A.S. del:** 12/02/2024 **Prot.** 4772

**Pervenuta ad ARPAS il:** 3/02/2024 **Prot.** 2024-5468

## **CEM**

Il Procedimento in oggetto è relativo all'installazione di n. 12 aerogeneratori di potenza nominale unitaria pari a 7.2 MW, realizzando un Parco Eolico con potenza complessivamente ammonta a 86.4 MW, le Turbine Eoliche saranno ubicate nell'agro del Comune di Mandas, del Comune di Serri, del Comune di Escolca e del Comune di Isili.

Il nuovo Parco Eolico sarà suddiviso in tre sotto campi interconnessi tra loro con linee interrate MT (30 kV), il vettoriamento dell'energia elettrica prodotta sarà effettuato mediante linee MT interrate (30 kV) che raggiungeranno la Sottostazione Elettrica d'utenza da realizzarsi in località Aruni nel Comune di Genoni.

Nella SSE sarà effettuata la trasformazione MT/AT (30/150 kV) per mezzo di Trasformatore dedicato 90 MVA, da quest'ultimo l'energia sarà trasmessa alla nuova Stazione Primaria, da realizzarsi, mediante cavo AT (150 kV) per la connessione alla RTN.

Il Progettista incaricato effettua la valutazione dell'Impatto Ambientale CEM per le parti d'impianto qui di seguito riportate:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
**ARPAS**

Direzione Tecnico Scientifica  
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale  
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2024 – E.I. 677.473.282

- Aerogeneratori, la valutazione è stata condotta considerando i soli cavi MT che collegano la navicella al Quadro MT posto a base torre, risulta una DPA pari a 1.50 m arrotondata dalle pareti esterne della torre di supporto:
- Linee MT (30 kV) del tipo cordato ad elica, conduttore in Al tipo ARE4H1RX - (18/30 kV) per le sezioni fino a 240 mm<sup>2</sup>, per le sezioni superiori sarà impiegato cavo unipolare tipo ARE4H1R - (18/30 kV).

Nel § 5 dell'Allegato PELOB-RS07 sono riportate le sezioni tipiche dei cavidotti e gli esiti della valutazione analitica, effettuata con il software Magnetic Induction Calculation in funzione del numero di terne di cavi presenti entro il medesimo scavo.

I calcoli sono stati effettuati considerando la sezione maggiore dei cavi unipolari disposti a trifoglio utilizzati, pari a 630 mm<sup>2</sup> In pari a 710 A diametro equivalente pari a 0,05 m.

Le valutazioni considerano:

- ✓ Cavidotto composto da terna singola per il quale risulta una DPA pari a **3.00 m**, valore arrotondato al mezzo metro superiore;
- ✓ Cavidotto composto da doppia terna per il quale risulta una DPA pari a **5.00 m**, valore arrotondato al mezzo metro superiore;
- ✓ Cavidotto composto da tripla terna per il quale risulta una DPA pari a **6.00 m**, valore arrotondato al mezzo metro superiore;
- La SSE d'utenza per la quale è stata calcolata una DPA arrotondata pari a **10.00 m**;

Nulla da eccepire sulla valutazione proposta, si osserva comunque che nella SSE utente è previsto lo stallo per un secondo Trasformatore MT/AT, nel caso di detta successiva installazione la sovrapposizione degli effetti potrebbe determinare una DPA che non rimane delimitata dai confini dell'area.

Pertanto si ritiene che detta valutazione meriti il giusto approfondimento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
**ARPAS**

Direzione Tecnico Scientifica  
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale  
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2024 – E.I. 677.473.282

## Impatto Acustico

Per analizzare la Componente Ambientale Rumore è stata prodotto lo studio Previsionale di Impatto Acustico (Allegato PELOB RS09), dalla cartografia inclusa nell'allegato in parola risulta quanto segue:

- Le turbine denominate WTG 1, WTG 2 e WTG 3 ricadono entro il Territorio Comunale di Isili, Comune che ha adottato il Piano di Classificazione Acustica. La porzione del territorio è inserita nelle aree di tipo misto, classe acustica III;
- Le turbine denominate WTG 4, WTG 5 e WTG 6 ricadono entro il Territorio Comunale di Serri, Comune che ha adottato il Piano di Classificazione Acustica. La porzione del territorio è inserita nelle Aree di tipo misto, classe acustica III;
- Le turbine denominate WTG 8, WTG 9, WTG 10 e WTG 11 ricadono entro il Territorio Comunale di Escolca, Comune che dovrebbe aver adottato il Piano di Classificazione Acustica.

Poiché il TCA non ha potuto consultare detto Piano, sulla base delle caratteristiche insediative dell'area attribuisce la destinazione d'uso del territorio Aree di tipo misto, classe acustica III;

- Le turbine denominate WTG 12 e WTG 13 ricadono entro il Territorio Comunale di Mandas, Comune privo di Piano di Classificazione Acustica, pertanto il Tecnico incaricato attribuisce limiti di accettabilità indicati all'articolo 6 del D.P.C.M. 01 marzo 1991.

Relativamente all'attribuzione dei limiti per il Comune di Mandas, si osserva che la porzione del territorio di Mandas interessata dall'installazione confina con il territorio di Serri, classe acustica III, il territorio di Nurri classe acustica III ed il territorio di Escolca Classe acustica presunta III.

Pertanto si ritiene l'attribuzione della classe acustica per il Comune di Mandas, considerando che la D.G.R. 62/9 (Parte I, articolo 7), indica che occorre evitare l'accostamento con differenze di livello assoluto di rumore superiori a 5 dB(A), avrebbe dovuto seguire l'iter utilizzato per Escolca.

Il TCA ha individuato i fabbricati, entro un raggio di 1000 m a dalle turbine eoliche, avvalendosi della cartografia (CTR) e mediante sopralluoghi mirati ha individuato i potenziali ricettori censendo n. 223 edifici.

Dal censimento risultano n. 17 fabbricati con destinazione d'uso abitativa e n. 7 edifici per i quali si considerata cautelativamente la presenza continuativa di persone nel TR diurno.

Per completezza d'indagine il TCA ha effettuato rilievi fonometrici nel TR diurno e nel TR notturno, i nove punti rappresentativi delle aree oggetto dell'installazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
**ARPAS**

Direzione Tecnico Scientifica  
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale  
Servizio Agenti fisici

**Fascicolo 2024 – E.I. 677.473.282**

La verifica previsionale dei livelli di emissione del Parco Eolico è stata condotta con il software Windpro-Decibel, integrate con le risultanze del modello Nord 2000.

Quali dati input sono stati utilizzati dati tecnici del modello di aerogeneratore preso quale riferimento (VESTAS, V172 -7.2 MW), contenuti nella scheda tecnica inclusa nell'allegato PELOB RS09 risulta che l'emissione massima delle turbine, alla quota 117 m ed alla velocità del vento pari a 9,0 m/s, pari a 110,1 d(B)A.

Gli esiti della valutazione analitica sono stati resi in forma tabellare e mediante mappe con curve di isolivello (PELOB RS09-2) acustico risulta che il livello di emissione del parco eolico è perfettamente compatibile con la classe acustica III.

Il TCA attribuisce a n. 3 fabbricati nel Comune di Serri, la classe acustica II presso i quali si ha il superamento del livello di emissione nel TR notturno.

Si evidenzia che nelle Tavole, in nostro possesso, della Classificazione Acustica del Comune di Serri, quasi tutto l'agro è posto nella classe acustica III, pertanto si ritiene doveroso chiedere se trattasi di refuso o se risultano superati i documenti in nostro possesso.

Sommando il livello residuo con il livello di emissione il TCA calcola il livello di immissione che risulta per entrambi i TR entro i limiti della classe acustica III.

Sempre nell'elaborato PELOB RS09 è presente la valutazione dell'impatto acustico determinato dalla realizzazione dell'opera, considerando le lavorazioni più impattanti individuate nello scavo delle piazzole e nella realizzazione delle fondazioni.

Per le lavorazioni su indicate il TCA elenca i mezzi d'opera ai quali associa le caratteristiche di emissione desunte da informazioni acquisite dai fornitori di macchinari similari.

L'impatto acustico del cantiere è stato valutato con il software SoundPlan considerando le fasi più impattanti su indicate anche in questo caso gli esiti della valutazione analitica sono stati rappresentati sotto forma tabellare e mediante mappe con curve di isolivello acustico.

Gli esiti dei calcoli effettuati da TCA rendono, in prossimità con i ricettori individuati livelli compatibili con la classe acustica III.

Si osserva che la valutazione del contributo acustico del cantiere è stata limitata alla sola area d'installazione delle turbine eoliche del cantiere è stato rappresentato esclusivamente nell'area che ospiterà le turbine eoliche.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA  
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica  
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale  
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2024 – E.I. 677.473.282

Considerato che il cavidotto di connessione insisterà su porzioni del territorio, oltre a quelle già menzionate, di altre Amministrazioni Comunali, pertanto la realizzazione dello stesso andrà ad interferire con ricettori che non sono stati individuati e censiti per i quali non è stato valutato l'impatto acustico del cantiere.

Poiché nel proseguo progettuale quanto finora potrebbe subire variazioni anche sostanziali, considerato che generalmente valutazione puntuale dell'incidenza acustica del cantiere viene demandata all'impresa esecutrice i lavori, che definirà in base al cronoprogramma, il numero, la tipologia dei mezzi d'opera e l'approccio realizzativo, ci riserviamo di trasmettere eventuali ulteriori osservazioni a valle della predisposizione di detto documento di dettaglio.

**I Tecnici Istruttori**

f.to Andrea Aramo

**per il Direttore del Servizio**

f.to Mauro Iacuzzi

(documento firmato digitalmente)



MAURO IACUZZI  
ARPA SARDEGNA  
DIRIGENTE  
01.03.2024 09:39:53  
GMT+01:00

Il sottoscritto Andrea Aramo, consapevole delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.ei. e in osservanza dell'art. 8 *Conflitti di interesse e obbligo di astensione* del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAS adottato con DDG 38/2022 del 04/02/2022 a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, sotto la propria responsabilità, per quanto al momento a conoscenza,

**DICHIARA con riferimento al presente procedimento:**

- di non avere rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto;
- che i propri parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto

Firma

Andrea Aramo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** [ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 4772 del 12/02/2024 (prot. Ass.to Trasporti n. 4747 del 13/02/2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società RWE Renewables Italia S.r.l. ha presentato un progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico, denominato "Lobadas", e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nei territori dei comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU) e Isili (SU). Il parco eolico in progetto è costituito da n. 12 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 86,4 MW. Esso è caratterizzato da:

- altezza massima dell'aerogeneratore "al tip" pari a 203 m;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di Terna, denominata "Aruni", ubicata nel Comune di Genoni.

il parco eolico sarà raggiungibile attraverso strade comunali e strade rurali che si diramano dalla S.S. 128 "Centrale Sarda", che attraversa l'area in cui sarà ubicato l'impianto. Gli accessi alle postazioni degli aerogeneratori saranno situati a nord-est dal centro urbano di Mandas, nei pressi della località "Artuzzu",



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

e a nord del paese di Serri, nei pressi della località "Sa Goa Su Trintu". Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità di servizio funzionale alle operazioni di costruzione ed ordinaria gestione dell'impianto.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia

che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione del parco eolico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito. Considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259 /DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Elmas, a circa 45 km. Per quanto riguarda la segnalazione notturna, dagli elaborati allegati non è riscontrabile la presenza in cima alle torri dei sistemi luminosi di segnalazione notturna dell'aerogeneratore.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Dall'analisi della documentazione disponibile si rilevano interferenze dovute al parallelismo e attraversamento della linea ferroviaria a scartamento ridotto Cagliari-Isili, gestita dall'ARST e, pertanto, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa sopra citata.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo ENAC e all'iter autorizzativo in materia di sicurezza ferroviaria, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'individuazione del porto di arrivo delle componenti dell'impianto e della viabilità porto-sito, agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, nonché delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti", con particolare riferimento agli impatti della realizzazione dell'impianto sul traffico veicolare.

**Il Direttore del Servizio**

**Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica /Geom. M. C. Puggioni

Settore Pianificazione strategica, /Resp. Ing. Nicola Pusceddu



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

01/03

**Siglatu da :**

NICOLA PUSCEDDU



# COMUNE DI ESCOLCA

## PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

via Dante n°2 - 09052 Escolca (SU)  
Tel.0782-808303 Fax 0782-808516 E-mail utc.escolca@tiscali.it  
Partita I.V.A. 00814010914 Codice Fiscale 81000170910

Prot. 819 del 01/03/2024

Spett.le R.A.S. Assessorato della  
difesa dell'ambiente  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto: [ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l." Trasmissione osservazioni e opposizione.**

### Considerato che:

- La Società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. con sede legale in ROMA (RM) Via Andrea Doria N° 41/G ha presentato in data 29/12/2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la "costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico".
- Il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico della potenza complessiva di 86,4 MW, costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW ciascuno e delle relative opere civili ed elettriche connesse (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: piazzole di montaggio e manutenzione, viabilità interna ed esterna al parco, cavidotti, stazione utente AT) da installarsi nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) (l'impianto eolico e parte delle opere di rete) e Nuragus (SU) e Genoni (SU) (la Stazione Elettrica di Utenza e parte delle opere di rete).
- la proponente società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. presenta la costruzione di opere funzionali alla connessione elettrica dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), e segnatamente il cavidotto MT, che interessano i comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) (l'impianto eolico e parte delle opere di rete) e Nuragus (SU) e Genoni (SU) (la Stazione Elettrica di Utenza e parte delle opere di rete). Le Aree di riferimento del Comune di Escolca nel quale si prevede la realizzazione di quattro aerogeneratori sono le località denominate:
  - “Perdedda” Aereogeneratore WTG8;
  - “Conca de Columbus” Aereogeneratore WTG9;
  - “Cuccuru Perdixi” Aereogeneratore WTG10;
  - “Serra de Mesu” Aereogeneratore WTG11e tutta la rete di cavidotto interrato in AT a 30 kV che trasporterà l'energia prodotta alla Stazione Elettrica di Utenza 30/150 kV da realizzarsi nel Comune di Genoni (SU). Quest'ultima verrà collegata mediante cavo interrato a 150 kV alla sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica di Terna, anch'essa localizzata nel Comune di Genoni (SU)..
- Gli aerogeneratori in progetto hanno un'altezza massima al mozzo di 117m ed un diametro massimo del rotore di 172m;

- In sintesi il progetto presentato dalla Società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L., prevede la realizzazione di un parco eolico, nei Comuni di Mandas, Escolca, Serri e Isili con connessione al Comune di Genoni costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 86,4 MW, di cui n. 4 ricadenti nel territorio del Comune di Escolca;
- In riferimento alla procedura in oggetto, per quanto riguarda gli usi civici, si è rilevato che nella tavola denominata "Carta degli usi civici" è indicato che alcune parti dell'impianto ricadono su terreni accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico, ma tra gli elaborati consultabili non è presente il piano particellare con l'elenco dei dati catastali dei terreni interessati dall'intero intervento, per il quale si chiede una specifica integrazione, come sottolineato dall'Assessorato Regionale Dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- Il progetto indicato in oggetto, proposto dalla società RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L., sarebbe il terzo parco eolico presentato tra il 2023 e i primi due mesi del 2024, che interessano il piccolo territorio del Comune di Escolca, aventi seguenti oggetti:
  - 1) "[ID: 9606] Realizzazione di un nuovo impianto eolico da 72 MW costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW ciascuno, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Mandas, Gergei, Villanovafranca, Escolca, Villamar, Furtei e Sanluri nella Provincia del Sud Sardegna, in località "Riu Mortoriu";
  - 2) [ID: 9474] Progetto per la "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Luminu" costituito da 17 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva di 112,2 MW, da realizzarsi nei Comuni di Barumini, Escolca, Gergei, Las Plassas, Villanovafranca (SU), e delle opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Genoni, Gesturi e Nuragus (SU)."

È stato presentato inoltre un progetto di un Impianto di Accumulo Idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità denominato "Taccu sa Pruna" che prevede la realizzazione di due elettrodotti aerei in singola terna a 380 kV di collegamento tra la "SE Nurri 2" e la futura Stazione Elettrica 380/150 kV di Sanluri "SE Sanluri" per una lunghezza pari a 29 km circa per l'elettrodotto a nord e 29,5 km circa per l'elettrodotto a sud, i due tratti degli elettrodotti che attraversano il territorio di Escolca, hanno una lunghezza complessiva delle due linee composte da Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Sud e Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Nord di circa di 5,59 Km. Nella frazione di San Simone e 3,03 Km tra il P49 e il P54 della linea e Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Nord e tra il P57 e P51 della linea Elettrodotto Aereo 380Kv ST "SE Sanluri – SE Nurri" Sud; sono previsti in totale 23 tralicci: 11 tralicci dell'elettrodotto nord (dal P53 al P49 e dal P32 al P37) e 12 tralicci dell'elettrodotto sud (dal P56; al P51 escluso il P53 e dal P37 al P31).

- le zone risultano a rischio incendi, sia dolosi che dovuti ad autocombustione e la presenza di pale e strutture a terra limiterebbe o in alcuni casi impedirebbe l'intervento di mezzi di spegnimento aerei e a terra. Tali fenomeni provocherebbero grossi danni alle stesse infrastrutture e soprattutto alle colture e all'incolumità pubblica.
- L'intervento previsto nel progetto proposto dalla RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. interesserebbe con ben 4 aereogeneratori una buona parte del parco eolico e con i restanti 8 aereogeneratori ricadente in altri comuni contermini, provocherebbe all'economia agro zootecnica del luogo perdite notevoli sia dal punto di vista ambientale, paesaggistico e economico, che non risultano giustificabili per un progetto di produzione energetica da istituire in una regione che al momento è quella che ha maggiori superfici dedicate all'energia rinnovabile e che qualsiasi nuova produzione energetica non sostitutiva la fonte già esistente potrà essere solo destinata all'esportazione verso la Penisola e verso la Corsica;
- Il tracciato previsto per il passaggio dei mezzi d'opera al fine di raggiungere il cantiere degli aerogeneratori comportano la rimozione di piante secolari e la demolizione dei muretti a secco di notevole rilevanza storica e culturale.
- L'intervento proposto comporta un significativo aumento del traffico di automezzi, soprattutto di quelli pesanti, sulla viabilità comunale, per cui non è stata effettuata una valutazione dettagliata dei rischi associati all'aumento del traffico veicolare, compresi i potenziali danni

alla sovrastruttura stradale e agli impatti sulla sicurezza stradale.

**Visto che** il progetto presentato dalla RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L prevede la costruzione di un impianto eolico anche in agro del Comune di Escolca nelle località sopra riportate e nei territori dei comuni confinanti, in cui sono ubicati diversi nuraghi, il “Nuraghe Cucuru Perdixi e chiesa Santa Lucia a Escolca, che stante sia stata classificata in progetto come abbandonata dall’800” è sempre visitata è di notevole importanza storica per il territorio, non può essere giustificativo il fatto che la Chiesa attualmente sia un rudere, per essere paesaggisticamente e artisticamente depredata dalla sua importanza, nonché terreni agricoli seminativi e di pascolo interessati dal passaggio dei cavidotti che rivestono importanza fondamentale per l’economia del paese e del territorio;

**Visti** gli innumerevoli appelli, dei cittadini di Escolca dalla data di pubblicazione dell’avviso sopradetto e in modo particolare degli agricoltori e allevatori, che richiedono un serio intervento e opposizione da parte dell’amministrazione comunale verso la costruzione di detto impianto, in quanto con gli ennesimi espropri proposti andrebbe ad intaccare pesantemente l’economia del Comune di Escolca e del territorio;

**Dato atto che:**

- Il nostro territorio vanta una grande tradizione radicata nel tempo improntata esclusivamente sul turismo e l’economia rurale;
- Non sono stati adeguatamente valutati gli impatti cumulativi derivati dalla presenza di più progetti presentati nel nostro territorio come dimostra l’elenco sopra elencato e non è stato adeguatamente valutato l’impatto dell’impianto eolico realizzato nel comune di Nurri, sul monte “Guzzini” al confine con il Comune di Escolca e Serri costituito da 24 aerogeneratori e degli aerogeneratori installati nel comune di Serri di cui 4 nella Giara di Serri e 3 a valle del monte “Guzzini” e non è stato valutato un impianto fotovoltaico installato sul monte Carrogas interamente ubicato nel comune di Escolca costituito da un impianto da 0,999 MW, ed un ulteriore impianto adiacente, sempre in località Carrogas, autorizzato nell’anno 2023 di 0,999 MW
- In riferimento alla procedura in oggetto, per quanto riguarda gli usi civici, si è rilevato che nella tavola denominata "Carta degli usi civici" è indicato che alcune parti dell’impianto ricadono su terreni accertati come aperti all’esercizio dell’uso civico, ma tra gli elaborati consultabili non è presente il piano particellare con l’elenco dei dati catastali dei terreni interessati dall’intero intervento;
- La tutela del paesaggio e del patrimonio storico - artistico e rurale costituisce un elemento di notevole importanza di tutela e salvaguardia dell’ambiente, principio necessario per la promozione, valorizzazione turistica ed economica dei territori;
- I progetti suddetti potrebbero compromettere seriamente il nostro paesaggio e la nostra economia, essendo l’agricoltura, il turismo ed il loro indotto, le uniche risorse possibili, che garantiscono ai nostri territori lavoro e guadagno;
- La direttiva Europea e la conseguente normativa nazionale e regionale in materia di VIA vietano la surrettizia suddivisione degli interventi – L’intervento Lobadas e i limitrofi simili interventi in comune di Mandas e Barumini sono stati suddivisi in modo surrettizio in diversi interventi da cui è presumibile il fine di ovviare alle procedure di VIA e soprattutto i relativi studi ambientali non hanno valutato gli IMPATTI CUMULATIVI dei tre impianti sulle diverse componenti ambientali, antropiche, paesaggistiche etc; ciò in palese contrasto con la normativa VIA
- La suddetta normativa vieta la sottrazione di suolo agricolo per la realizzazione di impianti eolici soprattutto se i suoli sono di alto valore e le colture praticate sono tradizionali e specifiche dell’area.
- Le opere ricadono in aree classificate dai PUC come aree agricole di primaria importanza per la funzione agricola- produttiva o caratterizzate da una produzione tipica e specializzata. In tali aree non è prevista la realizzazione di impianti eolici. L’intervento non è realizzabile

senza la modifica dei PUC e conseguente procedure a VAS degli stessi;

- E' stato valutato l'impatto sulla componente antropica a livello globale ma non è stato valutato l'impatto sulla componente antropica locale né sulla fragile economia dei paesi interessati;
- Strumentalmente non viene fatto il bilancio energetico a livello regionale tra fabbisogno e produzione di energia rinnovabile da impianti esistenti o programmati. Da tale bilancio emergerebbe in modo palese che l'energia da produrre in Sardegna è destinata ad essere esportata verso il continente. La Sardegna si carica degli impatti negativi senza alcun beneficio;
- Come sopra descritto, la zona di intervento è particolarmente a rischio incendi per cui né viene pregiudicata drasticamente la difesa del territorio, delle aziende agricole site in loco e dell'ambiente, ricadenti nella vasta area interessata dagli aereogeneratori in questione, che seppur non ricadenti in un unico ambito comunale, ma talvolta confinanti con altre aree, il quale in caso di incendio precluderebbero l'intervento dei canader, degli elicotteri e di altri mezzi della protezione civile che spesso sono chiamati, soprattutto nella stagione estiva, ad adoperarsi nello spegnimento dei roghi, appiccati in modo doloso o creatisi per autocombustione;
- Il progetto non considera gli effetti diretti e indiretti in relazione ai seguenti percorsi di tutela culturale e naturalistica e di valorizzazione del settore turistico, ambientale, agricolo e ecologico messi in atto dal Comune di Escolca sia singolarmente che in collaborazione con i comuni del territorio:
- Il comune di Escolca aderisce ai comuni della Comunità Montana "Sarcidano-Barbagia di Seulo", a cui si è associati al protocollo UNESCO Riserva della Biosfera (programma MAB Unesco) per l'intero territorio comunitario e comunale;
- Il progetto interessa anche i percorsi di valorizzazione dei "Cammini religiosi e Destinazioni di Pellegrinaggio" in cui risulta particolarmente interessato e coinvolto il comune di Escolca unitamente ad altre amministrazioni del territorio.
- Il territorio di Escolca presenta grande rilevanza dal punto di vista ambientale, archeologico e storico-culturale tale per cui l'interferenza, anche indiretta, del progetto manifesta effetti negativi derivanti dalle sue trasformazioni, e in particolare riferimento:
- dalle trasformazioni irreversibili conseguenti all'inserimento di impianti industriali e relative infrastrutture sulle attività già in essere (aziende agricole e agrituristiche, sentieri turistici ed escursionistici già fruibili o in corso di realizzazione, museo a cielo aperto, trenino verde, ecc.);
- Gli ostacoli verso prospettive e sforzi attuati e in corso di attuazione da parte del Comune di Escolca per la valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche per le iniziative improntate al turismo sostenibile;
- Del contrasto dell'iniziativa progettuale in oggetto e del proposto modello di sviluppo industriale dei territori rurali, peraltro privo di ricadute positive a livello locale (sia occupazionali che economiche), rispetto alla vocazione agricola, zootecnica, forestale, naturalistica e turistica del territorio e alle scelte generali di valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del turismo;
- La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico costituisce un elemento importante di difesa e salvaguardia dell'ambiente, elemento irrinunciabile per la promozione dei valori fondati sulla nostra comunità e anche per la valorizzazione turistica dei territori;
- Il progetto potrebbe compromettere seriamente il nostro paesaggio e la nostra economia, essendo l'agricoltura, il turismo ed il loro indotto, le uniche risorse possibili, che garantiscono ai nostri territori lavoro e guadagno;
- Il progetto dell'impianto eolico proposto evidenzia un impatto territoriale significativo e una concentrazione che si somma agli effetti negativi di altri impianti già presenti o in fase di

autorizzazione, generando un cambiamento irreversibile in un'area di elevata valenza naturalistica, paesaggistica e storico-culturale.

- L'area interessata dal parco eolico, comprensivo dei cavidotti e delle cabine di connessione, ricade all'esterno degli ambiti di paesaggio costiero del Piano Paesaggistico Regionale, ed è soggetta ai seguenti vincoli:
  - art. 142 D.lgs 42/2004
  - lett. b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; (lago Is Barroccus – Isili)
  - lett. c) Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
  - lett. h) le zone gravate da usi civici;
  - lett. m) zone di interesse archeologico;
  - art. 143 D.lgs 42/2004 – Art. 17, comma 3, delle NTA del PPR lett. h) Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna,

**Attesa** la necessità di promuovere un coordinamento nell'azione di opposizione con i Comuni coinvolti al fine di scongiurare che queste proposte possano nell'immediato futuro interessare altre aree della Regione Autonoma della Sardegna;

**Rammentato** che il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;

**Ritenuto opportuno** e doveroso favorire la tutela e la valorizzazione del territorio quale fonte di ricchezza locale, esprimendo parere sfavorevole ai progetti che interessano il territorio del comune di Escolca e comuni limitrofi, pur precisando che l'amministrazione Comunale di Escolca non è assolutamente contraria alla generazione di energia da fonti rinnovabili e alla relativa transizione energetica, ma è fermamente contraria alla produzione di energia alternativa da fonti rinnovabili, quando la stessa diventa una mera speculazione del proprio territorio.

## **Osservazioni**

La qualità del paesaggio del proprio territorio e della propria regione passa sicuramente attraverso i singoli territori che conservano intatti i propri beni e servizi identitari della propria tradizione e cultura in funzione delle esigenze attuali e future dell'ecosistema e alla salute dell'uomo. Detta attività deve essere individuata come dote reale di un intero ambito. Le azioni di pianificazione e di sviluppo per la salvaguardia del paesaggio, devono esaminare attentamente la conservazione dello spazio per il miglioramento dei movimenti ecologici che deve essere adeguato “con alti livelli di mantenimento della propria unità e la propria organizzazione, attraverso le reciproche interazioni dei suoi componenti relativa degli ecosistemi interessati, pena la mancanza di capacità nella gestione delle risorse e poter raggiungere e mantenere la salubrità ambientale, il contenimento dei tempi di resilienza degli ecosistemi e la conseguente perdita delle funzioni degli stessi.

l'intervento proposto risulta in evidente contrasto con quanto sopra espresso, esso infatti si va ad inserire in un ambito territoriale e paesaggistico più ampio già interessato da numerosi interventi di produzione di energie “rinnovabili”. È assai risaputo che lo studio di inserimento paesaggistico e ambientale di un impianto, come richiamato dalle linee guida ministeriali di cui al Decreto del 2010 pubblicato in G.U. 219 di ottobre 2010, deve prendere in considerazione i risultati che la somma di più impianti ubicati nello stesso ambito territoriale producono, tra cui la perdita irreversibile di funzionalità dell'ecosistema, la frantumazione degli habitat, la lacerazione delle reti ecologiche. È evidente che una sommatoria di interventi produce diversi esiti, tra cui anche

quello visivo e il cambiamento degli scenari del paesaggio, non più connessi con le origini storiche e culturali del territorio. È legittimo ritenere che questi grandi impianti imposti ai territori grazie a un clima politico emergenziale, avranno effetti assai dubbi sulla effettiva decarbonizzazione del sistema economico. Com'è noto, infatti, essi produrranno energia intermittente e non potranno sostituire alcun impianto alimentato da fonti fossili. Essi avranno, invece, l'effetto certo di cancellare una parte di identità nazionale, quella percepita attraverso il paesaggio, l'integrità territoriale e la cultura. Le nuove generazioni che cresceranno prive del paesaggio identitario avranno meno possibilità di sviluppare una corretta sensibilità ambientale e il giusto spirito di coesione culturale, anche al fine di costruire un futuro sostenibile e di trovare vere soluzioni ai problemi posti dai cambiamenti climatici.

## **CONCLUSIONI ALLE OSSERVAZIONI**

Per le motivazioni sopra documentate e meglio descritte, il comune di Escolca esprime contrarietà, alla realizzazione del progetto di cui in oggetto in quanto si configura in una ennesima invasione del territorio, pur ribadendo che l'amministrazione Comunale di Escolca non è assolutamente contraria alla generazione di energia da fonti rinnovabili e alla relativa transizione energetica, ma è fermamente contraria alla produzione di energia alternativa da fonti rinnovabili quando la stessa diventa una mera speculazione del proprio territorio.

Si auspica altresì che in un imminente futuro, la collocazione di tali impianti venga regolata mediante adeguata pianificazione regionale e di settore, in modo tale che gli stessi siano più integrati nell'ambito ambientale, paesaggistico, sociale ed economico delle realtà della Regione Sardegna e più vicino alle tradizioni ed alle necessità delle collettività di riferimento.

Il Sindaco  
*(Dott. Eugenio Lai)*

Il Resp. del Servizio Tecnico  
*(Geom. Massimo Erriu)*





# COMUNE DI SERRI

*Provincia del Sud Sardegna*

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'ambiente

Direzione Generale dell'Ambiente

PEC:

e-mail:

Oggetto: **[ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.**

In allegato si trasmettono le osservazioni al progetto in oggetto, deliberate con atto C.C. n. 6 DEL 22/02/2024.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO<sup>i</sup>

(Geom. Laura Pala)

## Ufficio responsabile del procedimento

indirizzo  
responsabile  
telefono e fax  
PEC  
e-mail  
Sito web

Via Municipio 3 08030 SERRI  
Laura Pala  
Tel. 0782806081 interno 6 cell.3701261913  
[protocollo@pec.comune.serri.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.serri.ca.it)  
[ut.serri@tiscali.it](mailto:ut.serri@tiscali.it)  
<https://www.comuneserri.it/index.php>

rif. protocollo n.  
codice fiscale  
partita IVA  
allegati n.

81000070912  
00758520910

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **Samuele Antonio Gaviano** in qualità di legale rappresentante del **Comune di Serri**

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato**

[ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l

*N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico**
- Suolo e sottosuolo**
- Rumore, vibrazioni, radiazioni**

- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**
  - Salute pubblica
  - Beni culturali e paesaggio**
  - Monitoraggio ambientale**
  - Altro (*specificare*)
- 

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Evidenziato che il progetto dell'impianto eolico proposto evidenzia un impatto territoriale significativo e una concentrazione che si somma agli effetti negativi di altri impianti già presenti o in fase di autorizzazione, generando un cambiamento irreversibile in un'area di elevata valenza naturalistica, paesaggistica e storico-culturale, si espongono di seguito le osservazioni deliberate dal Consiglio Comunale:

### **Conflitto con progetti avviati e realizzati:**

Questo intervento entra in conflitto diretto con i progetti di valorizzazione del territorio promossi dal Comune di Serri e minaccia di vanificare gli investimenti realizzati e programmati.

Infatti, il Comune di Serri, in collaborazione con la Comunità Montana, ha realizzato importanti Progetti per lo Sviluppo Territoriale (P.S.T.) con l'obiettivo di favorire processi di sviluppo attraverso la valorizzazione delle ricchezze naturali e paesaggistiche.

Inoltre, la Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo (della quale fa parte il Comune di Serri) ha ricevuto dalla Regione Sardegna un contributo finalizzato alla candidatura nel Programma Man and Biosphere - MAB dell'UNESCO. Il Programma "Man and the Biosphere – MAB" è lo strumento dell'UNESCO per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile.

Il Programma ha come obiettivo primario l'uso e la condivisione razionale e sostenibile delle risorse della biosfera e mira, con un approccio innovativo, a migliorare le condizioni di vita delle persone, a garantire una equa distribuzione dei benefici e a proteggere gli ecosistemi naturali mediante l'utilizzo delle scienze naturali e sociali, dell'economia e dell'educazione ambientale.

Il Programma MAB individua le "Riserve della Biosfera", ecosistemi terrestri, marino-costieri o misti, nei quali le comunità locali sono coinvolte nelle attività di cooperazione scientifica, ricerca interdisciplinare e sostenibilità ambientale, rappresentando pertanto esempi di best practice nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della interazione tra sistema sociale e sistema ecologico. Il riconoscimento della Riserve della Biosfera è un obiettivo importante per il territorio, al fine di favorire un processo di sviluppo sostenibile nella popolazione locale, promuovendo le attività tradizionali (agricoltura e artigianato) e rafforzando la consapevolezza della necessità di conservare la biodiversità naturale e coltivata, la qualità dell'acqua, degli habitat e delle specie, la diversità culturale, archeologica e di paesaggio.

Inoltre, la Regione Sardegna ha stanziato ingenti risorse destinate ai comuni per la valorizzazione, tutela e salvaguardia del circuito dei beni archeologici di epoca nuragica. Questo impegno si inserisce in un più ampio progetto volto a supportare il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della 'World Heritage List' del patrimonio universale dell'Unesco.

La legge regionale n. 1/2023 - art. 13, comma 2 recante Disposizioni in materia di beni culturali, spettacolo e sport”, comma 2. Indirizzi operativi e approvazione programma di interventi e piano finanziario del progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO” prevede il sostegno per la realizzazione degli interventi in capo ad enti locali, Comuni e Unioni di Comuni destinati alla infrastrutturazione per la valorizzazione, l’accessibilità e la fruizione dei siti monumentali inseriti nel progetto pilota-studio di fattibilità predisposto nel novero delle attività per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list dell'UNESCO ed, a tal fine, individua le relative risorse finanziarie con un dotazione di risorse assegnata pari a euro 33.579.200, di cui euro 1.579.200 per l'anno 2023, euro 2.000.000 per l'anno 2024, euro 10.000.000 per l'anno 2025, euro 15.000.000 per l'anno 2026 ed euro 5.000.000 per l'anno 2027;

Con deliberazione G.M. n. 71 del 28-12-2023, l’Amministrazione Comunale ha approvato il “Progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO”;

In data 29-12-2023, tra la R.A.S. – Centro Regionale di Programmazione e il Comune di Serri, è stata firmata la convenzione per il finanziamento e per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 27/69 del 10 agosto 2023 che da attuazione alla "Legge regionale n. 1/2023, art. 13 “Disposizioni in materia di beni culturali, spettacolo e sport”, comma 2. Indirizzi operativi e approvazione programma di interventi e piano finanziario del progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO”

Le risorse assegnate al Comune di Serri per la realizzazione degli interventi previsti nella convenzione sono pari a euro 3.400.000,00.

Come da progetto pilota allegato alla convenzione, l'obiettivo dell'intervento è quello di rendere pienamente accessibile, fruibile e quindi valorizzabile il santuario nuragico di Santa Vittoria, secondo quanto definito dal progetto pilota-studio di fattibilità realizzato per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World Heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO", quindi seguendo i protocolli UNESCO in modo uniforme per tutti e 32 i siti inseriti nella tentative list, così che si possano anche adottare strumenti comuni per facilitarne la conseguente valorizzazione e garantirne la gestione.

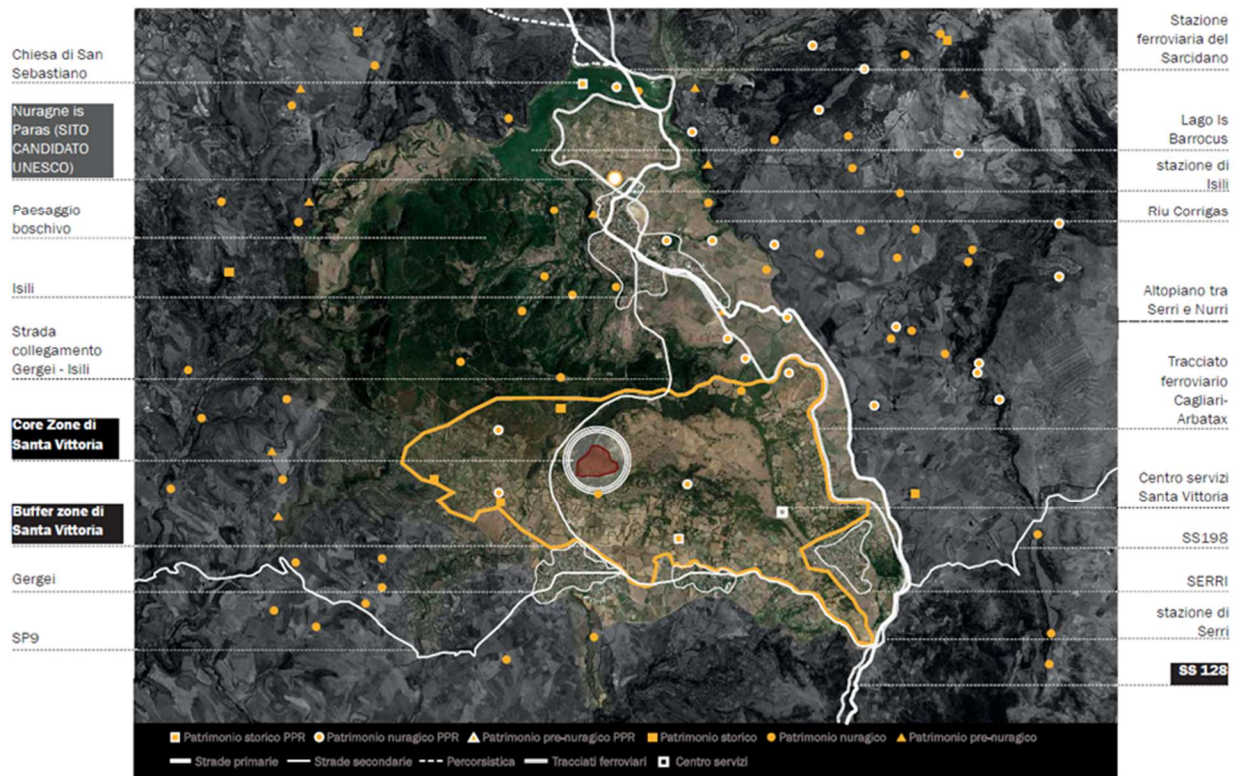
L'obiettivo è di procedere alla realizzazione delle prime significative azioni di valorizzazione del patrimonio monumentale, quali la cura dei percorsi storici e degli itinerari di connessione tra i luoghi eminenti e l'individuazione di linee di accesso su scala più ampia capaci di coinvolgere le comunità vicine. È previsto il potenziamento, la cura della qualità dei servizi di accoglienza, la proposizione delle produzioni tradizionali, del paesaggio agro-pastorale, degli scenari geologici, boschivi, fluviali di riferimento, ricorrendo alla messa a sistema di eventuali misure di mitigazione paesaggistica qualora fossero presenti elementi di particolare perturbazione degli ambiti di progressiva approssimazione al bene monumentale.

In particolar modo l’aerogeneratore WTG5 ricade nel buffer di rispetto individuato con il sopracitato progetto pilota.

Per l'UNESCO la buffer zone è l'area di rispetto che circonda il Sito UNESCO, sviluppata per fornire un ulteriore livello di tutela rispetto alla core zone. La buffer zone dovrebbe garantire la salvaguardia dell'immediato sfondo, delle principali visuali e di altre caratteristiche strutturali e funzionali del sito. Nelle stesse linee guida si evidenzia come il perimetro della buffer zone attorno alla core zone debba essere chiaramente identificabile; nell'area proposta devono essere attuate normative specifiche per la protezione di bene.

Di seguito la planimetria allegata al progetto pilota approvato, con indicazione del buffer zone:

19 Complesso di Santa Vittoria\_Transition-zone e relazioni di Paesaggio



### Impatto sulle aree tutelate con vincolo paesaggistico:

L'area risulta interessata da numerosi ambiti tutelati con vincolo paesaggistico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) (fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua), lett. g) (territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco) e lett. m) (zone di interesse archeologico) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

L'art. 6 comma 1 del D.L. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge 91/2022, in relazione alla installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili individua una fascia di rispetto determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela, di 7 chilometri per gli impianti eolici e di 1 chilometro per gli impianti fotovoltaici. Successivamente con l'art. 47, comma 1 del D.L. 13/2023, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge 41/2023, la fascia di tutela è stata ridotta a 3 chilometri per gli impianti eolici e a 500 metri per gli impianti fotovoltaici.

Detta fascia di rispetto risulta, quindi nel caso di specie, estesa 3 chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale (art. 10 e segg. del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) e/o vincolo paesaggistico (art. 136 e segg. e 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.).

In particolare, le zone tutelate più significative sono le seguenti:

Bene denominato "Area archeologica di Santa Vittoria" Decreto D.R. n. 85 del 17/05/2011 Foglio 1 Mapp. 5, 29 e 49

Bene denominato "Ruderi detti Sa Cresia" Decreto C.R. n. 12 del 11/02/2016 Foglio 10 Mapp. 93 e 99

Bene denominato "Nuraghe s'Uraxi" Decreto D.G. ,. 157 del 03/02/2020 Foglio 9 Mapp. 3

Codice: 1669 X: 1.511.809 Y: 4.394.937 Denominazione: CHIESA DI SAN SEBASTIANO

Codice: 1671 X: 1.513.726 Y: 4.394.435 Denominazione: CHIESA DI SANTA LUCIA

Codice: 2762 X: 1.512.817 Y: 4.396.756 Denominazione: NURAGHE LADUMINI

Codice: 2763 X: 1.514.374 Y: 4.396.770 Denominazione: NURAGHE NARBONIS

Codice: 2764 X: 1.514.180 Y: 4.397.134 Denominazione: NURAGHE TANNARA

Nel caso concreto, tutti gli aerogeneratori da installare nel Comune di Serri ricadono nella suddetta fascia e nel progetto non sono stati valutati nel dettaglio gli impatti visivi sui beni archeologici e paesaggistici puntuali.

Dall'esame dell'Elaborato PELOB-RS05\_04 - CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO, si rileva che l'aerogeneratore WTG6 ricade all'interno del vincolo archeologico (vedi estratto Certificato di destinazione urbanistica) dove insistono i ruderi dell'insediamento "Ruderi detti Sa Cresia" (Biora) (scheda di rilevazione PELOB-RS05.01 sito n.53 pag.36).

Dall'esame dell'Elaborato PELOB-TP08a – VIABILITA' PLANIMETRIE DI PROGETTO FASE DI CANTIERE, emergono delle criticità legate alla prevista rimozione dei muretti a secco presenti nelle strade interessate dal passaggio delle macchine durante questa fase. Il documento, infatti, indica che sono previste opere di rimozione dei muretti a secco presenti nelle strade interessate dal passaggio delle macchine durante la fase di cantiere per il trasporto degli aerogeneratori. È importante evidenziare che il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) prevede la tutela di tali muretti a secco.

È da considerare inoltre che l'UNESCO ha iscritto l'arte dei muretti a secco nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale. Questo conferisce un'ulteriore importanza e valore culturale ai muretti a secco presenti sul territorio interessato dal progetto. In questi anni l'Amministrazione comunale ha sviluppato diverse iniziative per la loro valorizzazione, considerato che il muretto a secco è espressione di un'arte millenaria presente sia nel centro abitato sia nelle campagne serresi. Ma è anche un esempio di conservazione della biodiversità animale e vegetale, e della formazione dei paesaggi rurali. Per la salvaguardia di quest'arte, l'Amministrazione comunale ha attivato giornate a tema, una sorta di "scuola d'arte", coinvolgendo gli anziani del paese e le nuove generazioni per tramandare le tecniche costruttive, suscitando l'interesse della stampa regionale e non solo.

Si chiede di valutare alternative alla rimozione dei muretti a secco, attraverso la modifica del tracciato o l'implementazione di misure di mitigazione che consentano di preservare e proteggere questi elementi di valore storico e culturale.

Dall'analisi dell'Elaborato PELOB-TS12 – CARTA DELLE AREE BOScate, emergono alcune considerazioni importanti riguardo al vincolo delle aree boscate. Il documento fa riferimento al Decreto Legislativo 227/2001 per quanto riguarda il vincolo delle aree boscate. Tuttavia, è importante notare che questo decreto è stato abrogato dal Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, il quale stabilisce che ogni intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva esistente, finalizzato ad attività diverse dalla gestione forestale, costituisce una trasformazione del bosco.

Si chiede di valutare attentamente gli impatti ambientali dell'intervento proposto, considerando la trasformazione del bosco come definita dalla normativa vigente.

Dall'esame dell'Allegato PELOB-RS06 – RELAZIONE AGRONOMICA (pag.51 WTG5), emergono delle criticità legate alla prevista rimozione di esemplari arborei lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu. Il documento indica genericamente l'espanto di "esemplari arborei" lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu, senza fornire dettagli su quali tipi di alberi verranno rimossi. È importante segnalare che alcuni di questi esemplari hanno una notevole rilevanza ambientale, inclusi alberi secolari, il che potrebbe comportare impatti significativi sull'ecosistema locale e sul paesaggio.

Si chiede di condurre una valutazione dettagliata degli esemplari arborei lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu. Questa valutazione dovrebbe identificare gli alberi con valore ambientale e culturale significativo e valutare gli impatti della loro rimozione sull'ecosistema locale e sul paesaggio.

Dovranno essere adottate misure atte a preservare gli esemplari arborei di maggiore rilevanza ambientale e culturale lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu. Questo potrebbe includere la modifica del tracciato della strada per evitare la rimozione di alberi particolarmente significativi o l'implementazione di misure di mitigazione per compensare la loro perdita.

### **Impatto visivo**

Il bacino visivo considerato nell'Elaborato dei fotoinserti PELOB-RS04\_10a appare limitato e non riflette l'ampiezza effettiva del panorama. Non appaiono utilizzati in modo corretto i coni ottici per le simulazioni, tralasciandone alcuni di significativi; infatti, l'abitato di Serri si sviluppa su un altopiano basaltico che, geomorfologicamente è un terrazzo panoramico che domina sulla valle, sulla quale deve realizzarsi l'intervento.

Le foto simulazioni non sono utili al fine di valutare l'interferenza nel paesaggio, si nota infatti, una scarsa rappresentazione fotografica sull'abitato nell'elaborato PELOB-RS04\_10a – scheda PDV6 – Chiesa di Santa Lucia dove si nota la presenza della Chiesa di San Basilio Magno e la presenza dell'Aerogeneratore WGT5.

Le analisi dovrebbero non solo definire l'area di visibilità dell'impianto, ma anche il modo in cui l'impianto viene percepito all'interno del bacino visivo.

Le analisi visive debbono inoltre tener in opportuna considerazione gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti. Tali effetti possono derivare dalla co-visibilità, dagli effetti sequenziali o dalla reiterazione.

### **Impatti cumulativi derivanti dalla presenza di più progetti per la Produzione energetica da fonti rinnovabili**

Non sono stati adeguatamente valutati gli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di più progetti FER e non è stato adeguatamente valutato l'impatto dell'impianto eolico realizzato nel comune di Nurri, sul monte "Guzzini" al confine con il Comune di Serri costituito da 24 aerogeneratori e degli aerogeneratori installati nel comune di Serri di cui 4 nella Giara di Serri e 3 a valle del monte "Guzzini".

Infine, si ritiene opportuno sottolineare che risultano presentate istanze per la realizzazione di ulteriori impianti dei quali, risultano in istruttoria i seguenti progetti:

1. Progetto di impianto agrivoltaico denominato "SERRI", dalla potenza di 39,33 MW, integrato con sistema di accumulo da 15 MW da realizzarsi nel Comune di Serri, con relative opere di connessione.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto agri-voltaico ed interessa complessivamente un'area di circa 65,00 ettari mentre la superficie realmente impegnata dall'impianto è di circa 20,00 ettari, di cui

18,00 interessati dalla copertura dei pannelli, più le aree su cui sono posizionati i container BEES, la cabina ecc.

Di seguito si evidenzia il perimetro dell'area di progetto:

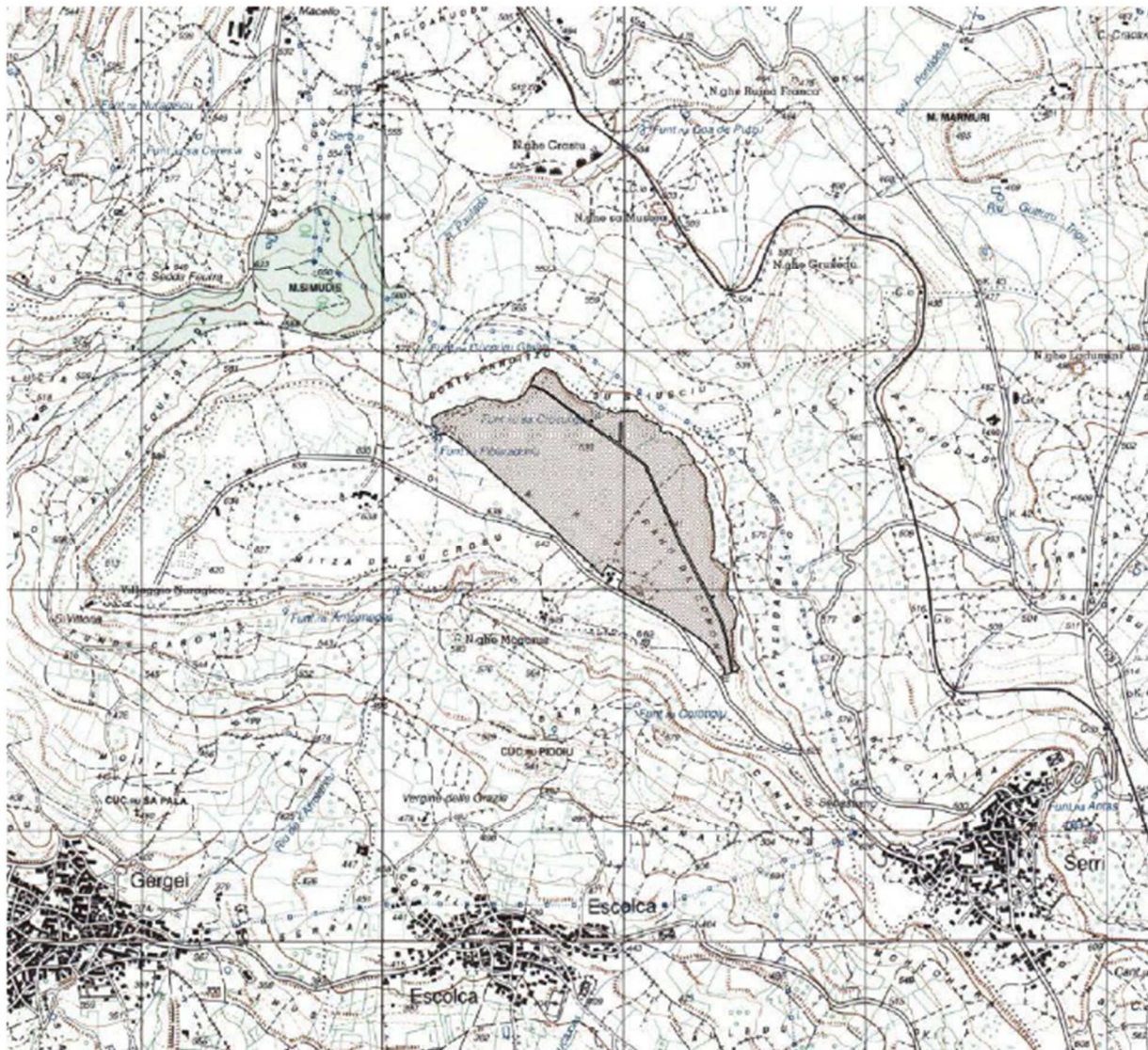


Fig. 1: Perimetro dell'area di progetto su carta IGM.

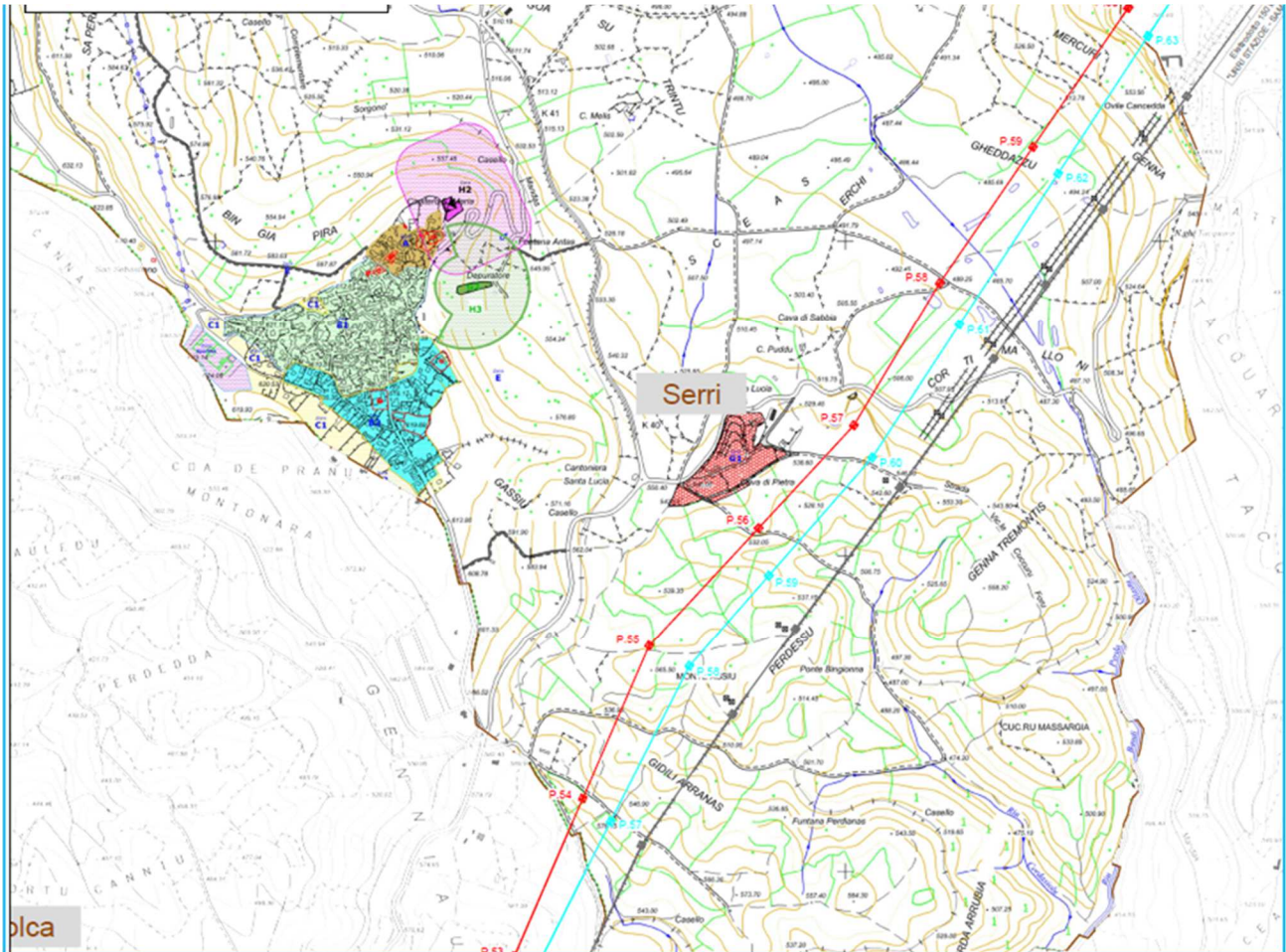
2. "Taccu sa Pruna" - Impianto di Accumulo Idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità

Il progetto prevede la realizzazione di due elettrodotti aerei in singola terna a 380 kV di collegamento tra la "SE Nurri 2" e la futura Stazione Elettrica 380/150 kV di Sanluri "SE Sanluri" per una lunghezza pari a 29 km circa per l'elettrodotto a nord e 29,5 km circa per l'elettrodotto a sud;

il tratto degli elettrodotti che attraversano il territorio di Serri, ha una lunghezza di 4,25 Km, sono previsti in totale 12 tralicci: 6 tralicci dell'elettrodotto nord (dal P54 al P59) e 6 tralicci dell'elettrodotto sud (dal P57; al P62) oltre un traliccio per ogni elettrodotto (P60N e P63S) posti al confine con Nurri;



Nella seguente planimetria sono indicati in nero l'elettrodotto esistente e in rosso e azzurro gli elettrodotti in progetto



### Opere di mitigazione e compensazione

Dall'esame dell'Allegato PELOB-RS19 -OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE, emergono delle criticità legate alla mancanza di chiarezza e dettaglio riguardo alle misure previste nel territorio comunale di Serri. Il documento fornisce informazioni generiche e non esaustive sulle opere di mitigazione e compensazione previste nel territorio comunale di Serri. Viene menzionato genericamente un "nuraghe Santa Vittoria" senza specificare le misure specifiche previste per la sua conservazione e valorizzazione.

Si chiede l'applicazione di Misure compensative per la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 12 lett. h) D.L. n.387 del 2003, di fornire una descrizione specifica delle opere di mitigazione e compensazione previste nel territorio comunale di Serri. È fondamentale indicare chiaramente le azioni da intraprendere, le aree interessate e i benefici attesi per l'ambiente e la comunità locale.

### Impatto sulla viabilità comunale e vicinale

L'Allegato PELOB-RS06 – RELAZIONE AGRONOMICA (pag.51 WTG5) – indica che le vie di accesso e il cavidotto interessano strade preesistenti e di adeguata larghezza. Tuttavia, si osserva che la strada vicinale Crispinu, per i primi 300 metri, presenta una larghezza sufficiente, ma dopo il casello ferroviario la larghezza non è adeguata al passaggio di macchine pesanti per il trasporto delle componenti dell'aerogeneratore. Si richiede pertanto una valutazione accurata dell'adeguatezza delle strade in relazione al peso e alle dimensioni dei

mezzi d'opera. Inoltre, per lo stesso tratto di strada è necessaria una specifica verifica dello scavo per il passaggio del cavidotto di tipo MT.

Dall'analisi dell'allegato PELOB-TP09b- VIABILITÀ - PLANIMETRIA DI PROGETTO - FASE DI ESERCIZIO, emergono alcune criticità significative. In particolare, si osserva che il tracciato previsto per il passaggio dei mezzi d'opera al fine di raggiungere il cantiere dell'aerogeneratore WTG5 comporta la rimozione di piante secolari e la demolizione dei muretti a secco di notevole rilevanza storica e culturale. Si richiede di modificare il tracciato per ridurre al minimo l'impatto sulla vegetazione e sugli elementi storico-culturali presenti lungo il percorso.

L'allegato PELOB-TP06b - VIABILITÀ ED AREE DI CANTIERE - INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO, non fornisce una rappresentazione accurata delle criticità presenti lungo il percorso e dell'ambiente circostante, specialmente nei punti in cui saranno realizzati i nuovi tratti della sede stradale per raggiungere l'area di cantiere dell'aerogeneratore WTG5.

Le fotografie fornite non evidenziano in modo sufficiente le eventuali problematiche legate alla viabilità, né offrono una panoramica dettagliata dell'ambiente circostante. In particolare, non viene adeguatamente documentato l'impatto che i nuovi tratti della strada avranno sui muretti a secco di notevole rilevanza storico-culturale e sulle numerose piante secolari lungo il tracciato.

Si richiede che l'inquadramento fotografico sia completo e trasparente, fornendo una visione esaustiva delle condizioni attuali del territorio interessato dal progetto e delle possibili interferenze con elementi di valore storico, culturale e ambientale

L'intervento proposto comporta un significativo aumento dei volumi di traffico veicolare, soprattutto di mezzi pesanti, sulla viabilità comunale. Tuttavia, nell'ambito del progetto, non sono state valutate adeguate misure di mitigazione o compensazione per i potenziali danni alla sovrastruttura stradale derivanti dal transito di questi mezzi. L'aumento dei volumi di traffico veicolare, in particolare dei mezzi pesanti, può causare un rapido deterioramento delle strade, in quanto non sono progettate per sopportare tali carichi aggiuntivi. L'assenza di misure di mitigazione specifiche per affrontare i danni alla sovrastruttura stradale rappresenta una criticità significativa, in quanto potrebbe portare a gravi conseguenze sulla sicurezza stradale e sulla qualità delle infrastrutture. Il progetto prevede il transito dei mezzi pesanti su strade sterrate, e non valuta gli impatti sulle strade realizzate in bitume e c.l.s per raggiungere il punto di posizionamento degli aerogeneratori WTG5 e WTG4.

È necessario condurre una valutazione dettagliata dei rischi associati all'aumento del traffico veicolare, compresi i potenziali danni alla sovrastruttura stradale e gli impatti sulla sicurezza stradale. Si raccomanda l'implementazione di misure di mitigazione adeguate per ridurre i danni alla sovrastruttura stradale, come ad esempio la manutenzione preventiva e il potenziamento delle infrastrutture esistenti.

#### **Valutazione delle distanze:**

Dall'analisi degli elaborati progettuali emerge una insufficiente valutazione delle distanze tra gli aerogeneratori e tra questi ultimi e le infrastrutture e le aree urbane circostanti.

Problemi identificati:

Distanza tra aerogeneratore WTG5 e l'area del Centro Servizi per l'Area Archeologica di Santa Vittoria, nel quale, è già attivo un laboratorio di catalogazione e restauro dei reperti archeologici, e grazie anche ai fondi

PNRR concessi dal Ministero della Cultura, è in fase di avvio il museo archeologico e in futuro è prevista l'attivazione del ristorante e della sala congressi.

Distanza tra aerogeneratore WTG6, area con vincolo archeologico e strada: È necessario valutare attentamente la distanza tra l'aerogeneratore WTG6 e l'area vincolata, nonché la distanza di sicurezza rispetto alla strada più vicina per garantire il rispetto delle normative e dei vincoli paesaggistici, nonché per evitare interferenze con la circolazione stradale e la sicurezza degli utenti.

Distanza tra aerogeneratore ed elettrodotto WTG5 e WTG8 dall'edificato urbano: Non è stato adeguatamente valutato l'impatto tra l'aerogeneratore e l'elettrodotto WTG5 e WTG8 (da realizzare nel comune di Escolca) e l'edificato urbano del Comune di Serri.

Distanza tra aerogeneratore WTG5 e aerogeneratore esistente sul foglio 1 Mappale 47

#### **Aspetti di natura urbanistica:**

Negli elaborati presentati non sono stati valutati gli aspetti di natura urbanistica, tra cui l'imposizione di servitù e la perdita di capacità edificatoria nelle aree prossime all'impianto.

#### **Aspetti di natura economica:**

Oltre alla trasformazione del paesaggio, la realizzazione dell'impianto eolico avrà ripercussioni negative sul territorio, erodendo vasti tratti di terreni impiegati per la coltivazione dei cereali e per il pascolo, fondamentali per l'economia agricola e pastorale del paese.

Oltre a ciò, recenti studi mettono in luce un'altra problematica di non minor rilevanza: l'impatto sulla salute e sul benessere degli animali. La rotazione delle pale degli impianti eolici può infatti influenzare negativamente il comportamento e lo stato di salute degli animali, sia selvatici che da allevamento. Questo è un aspetto di grande importanza, considerando gli sforzi e gli investimenti dedicati al miglioramento delle condizioni di vita degli animali negli ultimi anni.

Le ripercussioni negative sull'economia agro-pastorale non possono essere sottovalutate, poiché una riduzione della qualità della vita animale e il conseguente declino delle attività legate alla pastorizia e all'agricoltura avrebbero un impatto devastante sul tessuto sociale ed economico della nostra comunità. È necessario, pertanto, valutare attentamente gli aspetti legati al benessere animale in qualsiasi decisione riguardante la realizzazione di questo impianto eolico, al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra lo sviluppo energetico e la conservazione dell'ambiente e delle attività economiche locali.

#### **Pianificazione territoriale dell'energia:**

Nel mese di agosto del 2023 è nata la comunità energia rinnovabile ECCAS, fondata dal Comune di Serri assieme a quello di Genoni, Orroli, Nurallao e Sadali, le cui amministrazioni comunali intendono rendersi parte attiva di un processo di transizione energetica dal basso e di una pianificazione territoriale dell'energia, coinvolgendo attivamente piccole e medie imprese, istituzioni locali, privati cittadini, associazioni e quanti vorranno aderire.

Le comunità energetiche sono associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il "proprio fabbisogno energetico" attraverso la stessa produzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e con l'ausilio di "piccoli" impianti di produzione. Sono un driver importante per incrementare l'autoconsumo di energia e per premiarlo viene erogata dal GSE una tariffa incentivante.

Il mese scorso, la Comunità Energetica ECCAS si è classificata al primo posto nel “Premio Luigi Crespellani”, organizzato dalla Regione Autonoma della Sardegna. Un riconoscimento pubblico degli enti locali sardi che si sono distinti per innovazione organizzativa nella gestione delle funzioni associate.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell’art. 24, comma 7 e dell’art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l’Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### **ELENCO ALLEGATI**

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l’osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato 3 – Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 22-02-2024
- Allegato 4 - Documentazione fotografica

Luogo e data Serri 22/02/2024

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante  
IL SINDACO  
Samuele Antonio Gaviano  
*(Firma)*

**DATI PERSONALI**

**Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata)<sup>1</sup> (da compilare)**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
Nato a \_\_\_\_\_ (Prov \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ (Prov \_\_\_\_\_)  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_  
Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_  
da \_\_\_\_\_

**Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) (da compilare)**

Nome e Cognome Samuele Antonio Gaviano Codice Fiscale GVNSLN82H26B354M  
Nato a Cagliari (Prov. CA) il 26/06/1982  
Residente a Serri (Prov. SU)  
Via/Piazza San Basilio n° 32 CAP 09063  
Tel 0782806081 e-mail [gaviano.sindacoserri@tiscali.it](mailto:gaviano.sindacoserri@tiscali.it)  
Documento di riconoscimento carta di identità n. CA822268PE rilasciato il 01/06/2023  
da Ministero dell'Interno in qualità di<sup>2</sup> Legale Rappresentante  
della Pubblica Amministrazione/Ente/Società Comune di Serri  
con sede in Serri (Prov. SU)  
Via/Piazza Municipio n° 3 CAP 09063  
Tel 0782/806081  
PEC [protocollo@pec.comune.serri.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.serri.ca.it)

<sup>1</sup> Nel caso di più soggetti che presentano la medesima osservazione riportare l'Allegato 1 per ciascun soggetto.

<sup>2</sup> A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

## TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data Serri 22/02/2024

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante

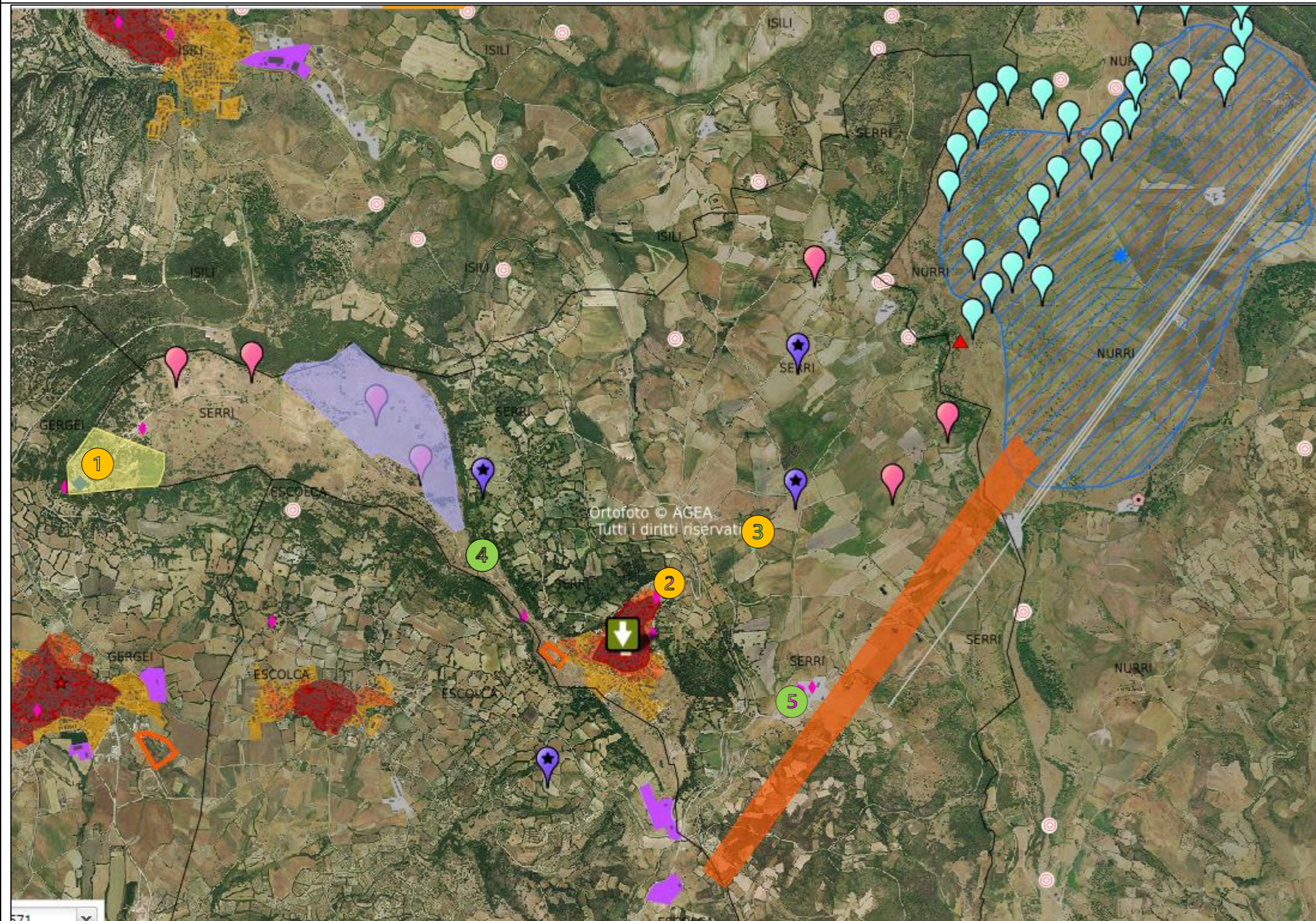
IL SINDACO

Samuele Antonio Gaviano

(Firma)

*L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).*

**PLANIMETRIA CON INDICAZIONE IMPIANTI ESISTENTI E IN PROGETTO**



-  Aerogeneratori previsti nel progetto – Lobadas ricadenti nel comune di Serri
-  Aerogeneratori installati nel comune di Serri – progetti vari
-  Impianto eolico realizzato nel Comune di Nurri
  
-  Area occupata dall'elettrodotto progetto denominato "Taccu Sa Pruna"
-  Area occupata dall'impianto agrivoltaico progetto denominato "SERRI"
  
- Zone tutelate principali**
-  "Area archeologica di Santa Vittoria"
-  "Nuraghe s'Uraxi"
-  "Ruderi detti Sa Cresia"
-  Nuraghi da PPR
-  Chiese da PPR
  
- Edifici pubblici nell'agro**
-  Centro Servizi per l'area archeologica di Santa Vittoria – museo sala congressi ristorante
-  Area Fieristica Santa Lucia



## **COMUNE DI SERRI**

*Provincia del Sud Sardegna*

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, di potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) (l'impianto eolico e parte delle opere di rete) e Nuragus (SU) e Genoni (SU) (la Stazione Elettrica di Utenza e parte delle opere di rete) denominato "Lobadas"**





**Punto di scatto per la foto-simulazione  
Visuale Parco eolico Nurri –Località “Guzzini e Centro servizi di Serri  
Aerogeneratori WTG4 WTG5 -WTG6**



**ANTE INTERVENTO – Aerogeneratore WTG4 e WTG6  
Parco eolico Nurri –Località “Guzzini”**



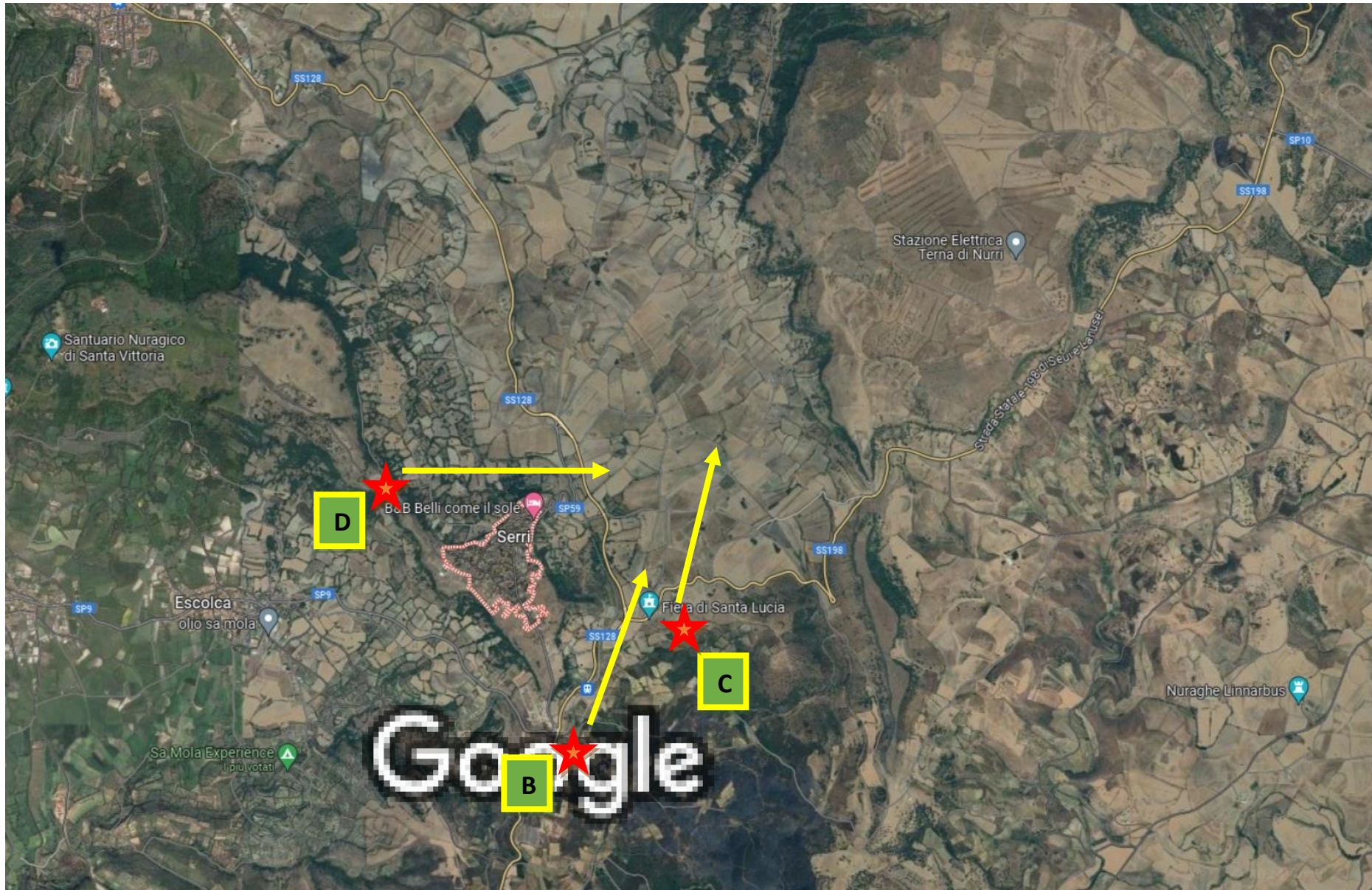
**POST INTERVENTO – Aerogeneratore WTG4 e WTG6  
Parco eolico Nurri –Località “Guzzini**



**ANTE INTERVENTO – Aerogeneratore WTG5  
Centro Servizi per l’area Archeologica di Santa Vittoria  
Località “Sa Perda Ballo”**



**POST INTERVENTO – Aerogeneratore WTG5  
Centro Servizi per l’aerea Archeologica di Santa Vittoria  
Località “Sa Perda Ballo”**



Punto di scatto per la foto-simulazione



**Vista Parco Eolico Comune di Nurri Località "Guzzini"  
Rilievo dal Punto B  
Località "Genniau"**



**Vista Parco Eolico Comune di Nurri Località "Guzzini"  
Rilievo dal Punto B  
Località "Genniau"**





**Vista Parco Eolico Comune di Nurri Località "Guzzini"**  
**Rilievo dal Punto B**  
**Località "Genniau"**



**ANTE-INTERVENTO Vista Chiesa San Basilio Magno  
Rilievo dal Punto "C" Localita "Area Fieristica Santa Lucia"  
Aerogeneratori WTG4 – WTG6**



**POST - INTERVENTO – Vista Chiesa San Basilio Magno  
Rilievo fotografico dal Punto “C” Località “Area Fieristica Santa Lucia”  
Aerogeneratori WTG4 – WTG6**



**ANTE -INTERVENTO**

**Rilievo fotografico dal Punto "D" Centro Servizi Area Archeologica Santa Vittoria  
Vista Parco Eolico Comune di Nurri Località "Guzzini" – Chiesa San Basilio Magno  
Aerogeneratore WTG4 e WTG6**



**POST –INTERVENTO**

**Rilievo fotografico dal Punto “D” Centro Servizi Area Archeologica Santa Vittoria  
Vista Parco Eolico Comune di Nurri Località “Guzzini” – Chiesa San Basilio Magno  
Aerogeneratore WTG4 e WTG6**



COMUNE DI SERRI  
Provincia Sud Sardegna

\* \* \*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione n. 6 del 22-02-2024**

**COPIA**

O G G E T T O

**[ID: 10861] Procedura di V.I.A.- PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 - Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas" Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. - Osservazioni**

L'anno duemilaventiquattro addì **ventidue** del mese di **febbraio** alle ore **19:15**, presso la sala delle adunanze del Consiglio Comunale, alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

<b>Gaviano Samuele Antonio</b>	<b>Presente</b>	<b>Porcedda Federico</b>	<b>Presente</b>
<b>Massidda Andrea</b>	<b>Presente</b>	<b>Pirisi Luigi</b>	<b>Assente</b>
<b>Aresu Salvatore</b>	<b>Presente</b>	<b>Bassu Cosimo</b>	<b>Presente</b>
<b>Gaviano Ornella</b>	<b>Presente</b>	<b>Orrù Andrea</b>	<b>Presente</b>
<b>Muggiri Gianmario</b>	<b>Presente</b>	<b>Concas Mirko</b>	<b>Presente</b>
<b>Carta Giorgio</b>	<b>Presente</b>		

presenti n. 10 e assenti n. 1.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale assume la presidenza il Sig. Samuele Antonio Gaviano nella sua qualità di **Sindaco**, assiste, il Segretario Comunale Dott.ssa Graziella Cau.

La seduta è Pubblica.

Darsi atto che:

- i consiglieri Gaviano Ornella e Concas Mirko partecipano alla seduta odierna in video conferenza sull'applicativo WhatsApp (Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari approvato con deliberazione C.C. n 17 dell'19/04/2022;
- il Consigliere Comunale di maggioranza, Sig. Pirisi Luigi esce dall'aula alle ore 20:10 e non partecipa alla discussione e votazione del presente punto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con nota 0024868 del 09-02-2024, acquista al PG del Comune di Serri al n. 524 in data 09-02-2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, ha trasmesso la “Comunicazione procedibilità istanza” relativa alla seguente procedura:

**[ID: 10861] Procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas" Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l.**

- Ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, la relazione Paesaggistica, la Valutazione di Incidenza Ambientale e l'Avviso al pubblico, sono pubblicati sul sito web del MITE all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10558/15644;>

- Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6, del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici;
- Ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Comune di Serri ha pubblicato l'avviso pubblico all'Albo pretorio informatico e nel sito web istituzionale;

Evidenziato che il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo eolico della potenza complessiva di 86,4 MW, costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW ciascuno e delle relative opere civili ed elettriche connesse (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: piazzole di montaggio e manutenzione, viabilità interna ed esterna al parco, cavidotti, stazione utente AT) da installarsi nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) (l'impianto eolico e parte delle opere di rete) e Nuragus (SU) e Genoni (SU) (la Stazione Elettrica di Utenza e parte delle opere di rete). Gli aerogeneratori in progetto hanno un'altezza massima al mozzo di 117m ed un diametro massimo del rotore di 172m e verranno collegati tra loro tramite cavidotto interrato in AT a 30 kV che trasporterà l'energia prodotta alla Stazione Elettrica di Utenza 30/150 kV da realizzarsi nel Comune di Genoni (SU). Quest'ultima verrà collegata mediante cavo interrato a 150 kV alla sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica, anch'essa localizzata nel Comune di Genoni (SU);

DELIBERA DI CONSIGLIO n.6 del 22-02-2024 COMUNE DI SERRI

Nello specifico il Comune di Serri è interessato dalla installazione di n. 3 turbine di grande taglia (WTG4, WTG5 e WTG6), aventi diametro massimo del rotore pari a 172 m, posizionate su torri di sostegno in acciaio dell'altezza massima pari a 117 m, e con altezza massima al *tip* pari a 203 m, nonché l'approntamento delle opere accessorie

- WTG4 Mucciurru Moi
- WTG5 Sa Perda Ballo
- WTG6 Sa Goa Su Trintu

Gli aerogeneratori in progetto saranno raggruppati elettricamente in n. 3 blocchi (sottocampi) tramite cavidotti interrati di MT per il successivo collegamento diretto con la predetta SSE di utenza 30/150 kV;

Per quanto riguarda le opere di connessione, gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotto interrato MT a 30 kV che si svilupperà a partire dalla porzione settentrionale del territorio comunale di Mandas e proseguirà in direzione nord nei territori comunali di Escolca, Serri e Isili; da qui procederà in direzione nord-ovest attraversando i territori di Nuragus e Genoni dove, in località Aruni, si prevede la realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente 30/150 kV e la Futura SE RTN 150 kV;

Udito l'intervento del Sindaco-Presidente che espone le osservazioni relative al progetto di che trattasi:

#### **Conflitto con progetti avviati e realizzati:**

Questo intervento entra in conflitto diretto con i progetti di valorizzazione del territorio promossi dal Comune di Serri e minaccia di vanificare gli investimenti realizzati e programmati.

Infatti, il Comune di Serri, in collaborazione con la Comunità Montana, ha realizzato importanti Progetti per lo Sviluppo Territoriale (P.S.T.) con l'obiettivo di favorire processi di sviluppo attraverso la valorizzazione delle ricchezze naturali e paesaggistiche.

Inoltre, la Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo (della quale fa parte il Comune di Serri) ha ricevuto dalla Regione Sardegna un contributo finalizzato alla candidatura nel Programma Man and Biosphere - MAB dell'UNESCO. Il Programma "Man and the Biosphere – MAB" è lo strumento dell'UNESCO per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile.

Il Programma ha come obiettivo primario l'uso e la condivisione razionale e sostenibile delle risorse della biosfera e mira, con un approccio innovativo, a migliorare le condizioni di vita delle persone, a garantire una equa distribuzione dei benefici e a proteggere gli ecosistemi naturali mediante l'utilizzo delle scienze naturali e sociali, dell'economia e dell'educazione ambientale.

Il Programma MAB individua le "Riserve della Biosfera", ecosistemi terrestri, marino-costieri o misti, nei quali le comunità locali sono coinvolte nelle attività di cooperazione scientifica, ricerca interdisciplinare e sostenibilità ambientale, rappresentando pertanto esempi di best practice nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della interazione tra sistema sociale e sistema ecologico. Il riconoscimento della Riserve della Biosfera è un obiettivo importante per il territorio, al fine di favorire un processo di sviluppo sostenibile nella popolazione locale, promuovendo le attività tradizionali (agricoltura e artigianato) e rafforzando la consapevolezza della necessità di conservare la biodiversità naturale e coltivata, la qualità dell'acqua, degli habitat e delle specie, la diversità culturale, archeologica e di paesaggio.

Inoltre, la Regione Sardegna ha stanziato ingenti risorse destinate ai comuni per la valorizzazione, tutela e salvaguardia del circuito dei beni archeologici di epoca nuragica. Questo impegno si inserisce in un più ampio



progetto volto a supportare il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della 'World Heritage List' del patrimonio universale dell'Unesco.

La legge regionale n. 1/2023 - art. 13, comma 2 recante Disposizioni in materia di beni culturali, spettacolo e sport", comma 2. Indirizzi operativi e approvazione programma di interventi e piano finanziario del progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO" prevede il sostegno per la realizzazione degli interventi in capo ad enti locali, Comuni e Unioni di Comuni destinati alla infrastrutturazione per la valorizzazione, l'accessibilità e la fruizione dei siti monumentali inseriti nel progetto pilota-studio di fattibilità predisposto nel novero delle attività per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list dell'UNESCO ed, a tal fine, individua le relative risorse finanziarie con un dotazione di risorse assegnata pari a euro 33.579.200, di cui euro 1.579.200 per l'anno 2023, euro 2.000.000 per l'anno 2024, euro 10.000.000 per l'anno 2025, euro 15.000.000 per l'anno 2026 ed euro 5.000.000 per l'anno 2027;

Con deliberazione G.M. n. 71 del 28-12-2023, l'Amministrazione Comunale ha approvato il "Progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO";

In data 29-12-2023, tra la R.A.S. – Centro Regionale di Programmazione e il Comune di Serri, è stata firmata la convenzione per il finanziamento e per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 27/69 del 10 agosto 2023 che da attuazione alla "Legge regionale n. 1/2023, art. 13 "Disposizioni in materia di beni culturali, spettacolo e sport", comma 2. Indirizzi operativi e approvazione programma di interventi e piano finanziario del progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO"

Le risorse assegnate al Comune di Serri per la realizzazione degli interventi previsti nella convenzione sono pari a euro 3.400.000,00.

Come da progetto pilota allegato alla convenzione, l'obiettivo dell'intervento è quello di rendere pienamente accessibile, fruibile e quindi valorizzabile il santuario nuragico di Santa Vittoria, secondo quanto definito dal progetto pilota-studio di fattibilità realizzato per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World Heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO", quindi seguendo i protocolli UNESCO in modo uniforme per tutti e 32 i siti inseriti nella tentative list, così che si possano anche adottare strumenti comuni per facilitarne la conseguente valorizzazione e garantirne la gestione.

L'obiettivo è di procedere alla realizzazione delle prime significative azioni di valorizzazione del patrimonio monumentale, quali la cura dei percorsi storici e degli itinerari di connessione tra i luoghi eminenti e l'individuazione di linee di accesso su scala più ampia capaci di coinvolgere le comunità vicine. È previsto il potenziamento, la cura della qualità dei servizi di accoglienza, la proposizione delle produzioni tradizionali, del paesaggio agro-pastorale, degli scenari geologici, boschivi, fluviali di riferimento, ricorrendo alla messa a sistema di eventuali misure di mitigazione paesaggistica qualora fossero presenti elementi di particolare perturbazione degli ambiti di progressiva approssimazione al bene monumentale.

In particolar modo l'aerogeneratore WGT5 ricade nel buffer di rispetto individuato con il sopracitato progetto pilota.

Per l'UNESCO la buffer zone è l'area di rispetto che circonda il Sito UNESCO, sviluppata per fornire un ulteriore livello di tutela rispetto alla core zone. La buffer zone dovrebbe garantire la salvaguardia dell'immediato sfondo, delle principali visuali e di altre caratteristiche strutturali e funzionali del sito. Nelle stesse linee guida si evidenzia come il perimetro della buffer zone attorno alla core zone debba essere chiaramente identificabile; nell'area proposta devono essere attuate normative specifiche per la protezione di bene.

**Impatto sulle aree tutelate con vincolo paesaggistico:**

DELIBERA DI CONSIGLIO n.6 del 22-02-2024 COMUNE DI SERRI

L'area risulta interessata da numerosi ambiti tutelati con vincolo paesaggistico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) (fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua), lett. g) (territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco) e lett. m) (zone di interesse archeologico) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

L'art. 6 comma 1 del D.L. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge 91/2022, in relazione alla installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili individua una fascia di rispetto determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela, di 7 chilometri per gli impianti eolici e di 1 chilometro per gli impianti fotovoltaici. Successivamente con l'art. 47, comma 1 del D.L. 13/2023, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge 41/2023, la fascia di tutela è stata ridotta a 3 chilometri per gli impianti eolici e a 500 metri per gli impianti fotovoltaici.

Detta fascia di rispetto risulta, quindi nel caso di specie, estesa 3 chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale (art. 10 e segg. del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.) e/o vincolo paesaggistico (art. 136 e segg. e 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.).

In particolare, le zone tutelate più significative sono le seguenti:

Bene denominato "Area archeologica di Santa Vittoria" Decreto D.R. n. 85 del 17/05/2011 Foglio 1 Mapp. 5, 29 e 49

Bene denominato "Ruderi detti Sa Cresia" Decreto C.R. n. 12 del 11/02/2016 Foglio 10 Mapp. 93 e 99

Bene denominato "Nuraghe s'Uraxi" Decreto D.G. ,. 157 del 03/02/2020 Foglio 9 Mapp. 3

Codice: 1669 X: 1.511.809 Y: 4.394.937 Denominazione: CHIESA DI SAN SEBASTIANO

Codice: 1671 X: 1.513.726 Y: 4.394.435 Denominazione: CHIESA DI SANTA LUCIA

Codice: 2762 X: 1.512.817 Y: 4.396.756 Denominazione: NURAGHE LADUMINI

Codice: 2763 X: 1.514.374 Y: 4.396.770 Denominazione: NURAGHE NARBONIS

Codice: 2764 X: 1.514.180 Y: 4.397.134 Denominazione: NURAGHE TANNARA

Nel caso concreto, tutti gli aerogeneratori da installare nel Comune di Serri ricadono nella suddetta fascia e nel progetto non sono stati valutati nel dettaglio gli impatti visivi sui beni archeologici e paesaggistici puntuali.

Dall'esame dell'Elaborato PELOB-RS05\_04 - CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO, si rileva che l'aerogeneratore WTG6 ricade all'interno del vincolo archeologico (vedi estratto Certificato di destinazione urbanistica) dove insistono i ruderi dell'insediamento "Ruderi detti Sa Cresia" (Biora) (scheda di rilevazione PELOB-RS05.01 sito n.53 pag.36).

Dall'esame dell'Elaborato PELOB-TP08a – VIABILITA' PLANIMETRIE DI PROGETTO FASE DI CANTIERE, emergono delle criticità legate alla prevista rimozione dei muretti a secco presenti nelle strade interessate dal passaggio delle macchine durante questa fase. Il documento, infatti, indica che sono previste opere di rimozione dei muretti a secco presenti nelle strade interessate dal passaggio delle macchine durante la fase di cantiere per il trasporto degli aerogeneratori. È importante evidenziare che il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) prevede la tutela di tali muretti a secco.

È da considerare inoltre che l'UNESCO ha iscritto l'arte dei muretti a secco nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale. Questo conferisce un'ulteriore importanza e valore culturale ai muretti a secco presenti sul territorio interessato dal progetto. In questi anni l'Amministrazione comunale ha sviluppato diverse iniziative per la loro valorizzazione, considerato che il muretto a secco è espressione di un'arte millenaria presente sia nel centro abitato sia nelle campagne serresi. Ma è anche un esempio di conservazione della biodiversità animale e vegetale, e della formazione dei paesaggi rurali. Per la salvaguardia di quest'arte, l'Amministrazione comunale ha attivato giornate a tema, una sorta di "scuola d'arte", coinvolgendo gli anziani del paese e le

DELIBERA DI CONSIGLIO n.6 del 22-02-2024 COMUNE DI SERRI

nuove generazioni per tramandare le tecniche costruttive, suscitando l'interesse della stampa regionale e non solo.

Si chiede di valutare alternative alla rimozione dei muretti a secco, attraverso la modifica del tracciato o l'implementazione di misure di mitigazione che consentano di preservare e proteggere questi elementi di valore storico e culturale.

Dall'analisi dell'Elaborato PELOB-TS12 – CARTA DELLE AREE BOScate, emergono alcune considerazioni importanti riguardo al vincolo delle aree boscate. Il documento fa riferimento al Decreto Legislativo 227/2001 per quanto riguarda il vincolo delle aree boscate. Tuttavia, è importante notare che questo decreto è stato abrogato dal Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, il quale stabilisce che ogni intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione arborea e arbustiva esistente, finalizzato ad attività diverse dalla gestione forestale, costituisce una trasformazione del bosco.

Si chiede di valutare attentamente gli impatti ambientali dell'intervento proposto, considerando la trasformazione del bosco come definita dalla normativa vigente.

Dall'esame dell'Allegato PELOB-RS06 – RELAZIONE AGRONOMICA (pag.51 WTG5), emergono delle criticità legate alla prevista rimozione di esemplari arborei lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu. Il documento indica genericamente l'espianto di "esemplari arborei" lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu, senza fornire dettagli su quali tipi di alberi verranno rimossi. È importante segnalare che alcuni di questi esemplari hanno una notevole rilevanza ambientale, inclusi alberi secolari, il che potrebbe comportare impatti significativi sull'ecosistema locale e sul paesaggio.

Si chiede di condurre una valutazione dettagliata degli esemplari arborei lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu. Questa valutazione dovrebbe identificare gli alberi con valore ambientale e culturale significativo e valutare gli impatti della loro rimozione sull'ecosistema locale e sul paesaggio.

Dovranno essere adottate misure atte a preservare gli esemplari arborei di maggiore rilevanza ambientale e culturale lungo il tracciato della strada vicinale Crispinu. Questo potrebbe includere la modifica del tracciato della strada per evitare la rimozione di alberi particolarmente significativi o l'implementazione di misure di mitigazione per compensare la loro perdita.

### **Impatto visivo**

Il bacino visivo considerato nell'Elaborato dei fotoinserimenti PELOB-RS04\_10a appare limitato e non riflette l'ampiezza effettiva del panorama. Non appaiono utilizzati in modo corretto i coni ottici per le simulazioni, tralasciandone alcuni di significativi; infatti, l'abitato di Serri si sviluppa su un altopiano basaltico che, geomorfologicamente è un terrazzo panoramico che domina sulla valle, sulla quale deve realizzarsi l'intervento.

Le foto simulazioni non sono utili al fine di valutare l'interferenza nel paesaggio, si nota infatti, una scarsa rappresentazione fotografica sull'abitato nell'elaborato PELOB-RS04\_10a – scheda PDV6 – Chiesa di Santa Lucia dove si nota la presenza della Chiesa di San Basilio Magno e la presenza dell'Aereogeneratore WGT5.

Le analisi dovrebbero non solo definire l'area di visibilità dell'impianto, ma anche il modo in cui l'impianto viene percepito all'interno del bacino visivo.

Le analisi visive debbono inoltre tener in opportuna considerazione gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti. Tali effetti possono derivare dalla co-visibilità, dagli effetti sequenziali o dalla reiterazione.

### **Impatti cumulativi derivanti dalla presenza di più progetti per la Produzione energetica da fonti rinnovabili**

Non sono stati adeguatamente valutati gli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di più progetti FER e non è stato adeguatamente valutato l'impatto dell'impianto eolico realizzato nel comune di Nurri, sul monte

DELIBERA DI CONSIGLIO n.6 del 22-02-2024 COMUNE DI SERRI

“Guzzini” al confine con il Comune di Serri costituito da 24 aerogeneratori e degli aerogeneratori installati nel comune di Serri di cui 4 nella Giara di Serri e 3 a valle del monte “Guzzini”.

Infine, si ritiene opportuno sottolineare che risultano presentate istanze per la realizzazione di ulteriori impianti dei quali, risultano in istruttoria i seguenti progetti:

1. Progetto di impianto agrivoltaico denominato "SERRI", dalla potenza di 39,33 MW, integrato con sistema di accumulo da 15 MW da realizzarsi nel Comune di Serri, con relative opere di connessione.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto agri-voltaico ed interessa complessivamente un'area di circa 65,00 ettari mentre la superficie realmente impegnata dall'impianto è di circa 20,00 ettari, di cui 18,00 interessati dalla copertura dei pannelli, più le aree su cui sono posizionati i container BEES, la cabina ecc.

2. "Taccu sa Pruna" - Impianto di Accumulo Idroelettrico mediante pompaggio ad alta flessibilità

Il progetto prevede la realizzazione di due elettrodotti aerei in singola terna a 380 kV di collegamento tra la “SE Nurri 2” e la futura Stazione Elettrica 380/150 kV di Sanluri “SE Sanluri” per una lunghezza pari a 29 km circa per l'elettrodotto a nord e 29,5 km circa per l'elettrodotto a sud;

il tratto degli elettrodotti che attraversano il territorio di Serri, ha una lunghezza di 4,25 Km, sono previsti in totale 12 tralicci: 6 tralicci dell'elettrodotto nord (dal P54 al P59) e 6 tralicci dell'elettrodotto sud (dal P57; al P62) oltre un traliccio per ogni elettrodotto (P60N e P63S) posti al confine con Nurri;

#### **Opere di mitigazione e compensazione**

Dall'esame dell'Allegato PELOB-RS19 -OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE, emergono delle criticità legate alla mancanza di chiarezza e dettaglio riguardo alle misure previste nel territorio comunale di Serri. Il documento fornisce informazioni generiche e non esaustive sulle opere di mitigazione e compensazione previste nel territorio comunale di Serri. Viene menzionato genericamente un "nuraghe Santa Vittoria" senza specificare le misure specifiche previste per la sua conservazione e valorizzazione.

Si chiede l'applicazione di Misure compensative per la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 12 lett. h) D.L. n.387 del 2003, di fornire una descrizione specifica delle opere di mitigazione e compensazione previste nel territorio comunale di Serri. È fondamentale indicare chiaramente le azioni da intraprendere, le aree interessate e i benefici attesi per l'ambiente e la comunità locale.

#### **Impatto sulla viabilità comunale e vicinale**

L'Allegato PELOB-RS06 – RELAZIONE AGRONOMICA (pag.51 WTG5) – indica che le vie di accesso e il cavidotto interessano strade preesistenti e di adeguata larghezza. Tuttavia, si osserva che la strada vicinale Crispinu, per i primi 300 metri, presenta una larghezza sufficiente, ma dopo il casello ferroviario la larghezza non è adeguata al passaggio di macchine pesanti per il trasporto delle componenti dell'aerogeneratore. Si richiede pertanto una valutazione accurata dell'adeguatezza delle strade in relazione al peso e alle dimensioni dei mezzi d'opera. Inoltre, per lo stesso tratto di strada è necessaria una specifica verifica dello scavo per il passaggio del cavidotto di tipo MT.

Dall'analisi dell'allegato PELOB-TP09b- VIABILITÀ - PLANIMETRIA DI PROGETTO - FASE DI ESERCIZIO, emergono alcune criticità significative. In particolare, si osserva che il tracciato previsto per il passaggio dei mezzi d'opera al fine di raggiungere il cantiere dell'aerogeneratore WTG5 comporta la rimozione di piante secolari e la demolizione dei muretti a secco di notevole rilevanza storica e culturale. Si richiede di modificare il tracciato per ridurre al minimo l'impatto sulla vegetazione e sugli elementi storico-culturali presenti lungo il percorso.

L'allegato PELOB-TP06b - VIABILITÀ ED AREE DI CANTIERE - INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO, non fornisce una rappresentazione accurata delle criticità presenti lungo il percorso e dell'ambiente circostante, specialmente nei punti in cui saranno realizzati i nuovi tratti della sede stradale per raggiungere l'area di cantiere dell'aerogeneratore WTG5.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.6 del 22-02-2024 COMUNE DI SERRI

Le fotografie fornite non evidenziano in modo sufficiente le eventuali problematiche legate alla viabilità, né offrono una panoramica dettagliata dell'ambiente circostante. In particolare, non viene adeguatamente documentato l'impatto che i nuovi tratti della strada avranno sui muretti a secco di notevole rilevanza storico-culturale e sulle numerose piante secolari lungo il tracciato.

Si richiede che l'inquadratura fotografica sia completa e trasparente, fornendo una visione esaustiva delle condizioni attuali del territorio interessato dal progetto e delle possibili interferenze con elementi di valore storico, culturale e ambientale.

L'intervento proposto comporta un significativo aumento dei volumi di traffico veicolare, soprattutto di mezzi pesanti, sulla viabilità comunale. Tuttavia, nell'ambito del progetto, non sono state valutate adeguate misure di mitigazione o compensazione per i potenziali danni alla sovrastruttura stradale derivanti dal transito di questi mezzi. L'aumento dei volumi di traffico veicolare, in particolare dei mezzi pesanti, può causare un rapido deterioramento delle strade, in quanto non sono progettate per sopportare tali carichi aggiuntivi. L'assenza di misure di mitigazione specifiche per affrontare i danni alla sovrastruttura stradale rappresenta una criticità significativa, in quanto potrebbe portare a gravi conseguenze sulla sicurezza stradale e sulla qualità delle infrastrutture. Il progetto prevede il transito dei mezzi pesanti su strade sterrate, e non valuta gli impatti sulle strade realizzate in bitume e c.l.s per raggiungere il punto di posizionamento degli aerogeneratori WTG5 e WTG4.

È necessario condurre una valutazione dettagliata dei rischi associati all'aumento del traffico veicolare, compresi i potenziali danni alla sovrastruttura stradale e gli impatti sulla sicurezza stradale. Si raccomanda l'implementazione di misure di mitigazione adeguate per ridurre i danni alla sovrastruttura stradale, come ad esempio la manutenzione preventiva e il potenziamento delle infrastrutture esistenti.

#### **Valutazione delle distanze:**

Dall'analisi degli elaborati progettuali emerge una insufficiente valutazione delle distanze tra gli aerogeneratori e tra questi ultimi e le infrastrutture e le aree urbane circostanti.

Problemi identificati:

Distanza tra aerogeneratore WTG5 e l'area del Centro Servizi per l'Area Archeologica di Santa Vittoria, nel quale, è già attivo un laboratorio di catalogazione e restauro dei reperti archeologici, e grazie anche ai fondi PNRR concessi dal Ministero della Cultura, è in fase di avvio il museo archeologico e in futuro è prevista l'attivazione del ristorante e della sala congressi.

Distanza tra aerogeneratore WTG6, area con vincolo archeologico e strada: È necessario valutare attentamente la distanza tra l'aerogeneratore WTG6 e l'area vincolata, nonché la distanza di sicurezza rispetto alla strada più vicina per garantire il rispetto delle normative e dei vincoli paesaggistici, nonché per evitare interferenze con la circolazione stradale e la sicurezza degli utenti.

Distanza tra aerogeneratore ed elettrodotto WTG5 e WTG8 dall'edificato urbano: Non è stato adeguatamente valutato l'impatto tra l'aerogeneratore e l'elettrodotto WTG5 e WTG8 (da realizzare nel comune di Escolca) e l'edificato urbano del Comune di Serri.

Distanza tra aerogeneratore WTG5 e aerogeneratore esistente sul foglio 1 Mappale 47.

#### **Aspetti di natura urbanistica:**

Negli elaborati presentati non sono stati valutati gli aspetti di natura urbanistica, tra cui l'imposizione di servitù e la perdita di capacità edificatoria nelle aree prossime all'impianto.

#### **Pianificazione territoriale dell'energia:**

Nel mese di agosto del 2023 è nata la comunità energia rinnovabile ECCAS, fondata dal Comune di Serri assieme a quello di Genoni, Orroli, Nurallao e Sadali, le cui amministrazioni comunali intendono rendersi parte attiva di un processo di transizione energetica dal basso e di una pianificazione territoriale dell'energia, coinvolgendo attivamente piccole e medie imprese, istituzioni locali, privati cittadini, associazioni e quanti vorranno aderire.

Le comunità energetiche sono associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il "proprio fabbisogno energetico" attraverso la stessa produzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e con l'ausilio di "piccoli" impianti di produzione. Sono un driver importante per incrementare l'autoconsumo di energia e per premiarlo viene erogata dal GSE una tariffa incentivante.

Il mese scorso, la Comunità Energetica ECCAS si è classificata al primo posto nel "Premio Luigi Crespellani", organizzato dalla Regione Autonoma della Sardegna. Un riconoscimento pubblico degli enti locali sardi che si sono distinti per innovazione organizzativa nella gestione delle funzioni associate.

Dopo una lunga e ampia discussione dalla quale emerge che il progetto dell'impianto eolico in oggetto evidenzia un impatto territoriale significativo che si somma agli effetti negativi di altri impianti già presenti o in fase di autorizzazione, generando un cambiamento irreversibile in un'area di elevata valenza naturalistica, paesaggistica e storico-culturale;

Udito l'intervento del consigliere di minoranza Concas Mirko: la realizzazione di questo impianto eolico avrà inoltre ripercussioni negative anche sulla fauna e sulla flora compromettendo così le principali attività economiche locali basate sulla pastorizia e sulla agricoltura;

Udito l'intervento del consigliere di maggioranza Orrù Andrea: Oltre alla trasformazione del paesaggio, la realizzazione dell'impianto eolico avrà ripercussioni negative sul territorio, erodendo vasti tratti di terreni impiegati per la coltivazione dei cereali e per il pascolo, fondamentali per l'economia agricola e pastorale del paese. Oltre a ciò, recenti studi mettono in luce un'altra problematica di non minor rilevanza: l'impatto sulla salute e sul benessere degli animali. La rotazione delle pale degli impianti eolici può infatti influenzare negativamente il comportamento e lo stato di salute degli animali, sia selvatici che da allevamento. Questo è un aspetto di grande importanza, considerando gli sforzi e gli investimenti dedicati al miglioramento delle condizioni di vita degli animali negli ultimi anni. Le ripercussioni negative sull'economia agro-pastorale non possono essere sottovalutate, poiché una riduzione della qualità della vita animale e il conseguente declino delle attività legate alla pastorizia e all'agricoltura avrebbero un impatto devastante sul tessuto sociale ed economico della nostra comunità. È necessario, pertanto, valutare attentamente gli aspetti legati al benessere animale in qualsiasi decisione riguardante la realizzazione di questo impianto eolico, al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra lo sviluppo energetico e la conservazione dell'ambiente e delle attività economiche locali;

Ritenuto, pertanto, dover provvedere in merito:

Con voto unanime favorevole, espresso per alzata di mano,

#### **DELIBERA**

1. DI APPROVARE le osservazioni in premessa;
2. DI TRASMETTERE le osservazioni a:
  - Regione autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente Direzione Generale dell'Ambiente

DELIBERA DI CONSIGLIO n.6 del 22-02-2024 COMUNE DI SERRI

- MiTE - Ministero della Transizione Ecologica Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure Di Valutazione VIA E VAS.

## PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. N. 267

*Parere in ordine alla regolarità **Tecnica**:*

Favorevole

Il Responsabile del Settore  
F.to Geom. Laura Pala

### LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

**Il Sindaco**

F.to Sig. Samuele Antonio Gaviano

**Il Segretario Comunale**

F.to Dott.ssa Graziella Cau

#### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La suesposta deliberazione è stata pubblicata all' **Albo Pretorio** Rep. n. **92** dal  
**01-03-2024** e resterà affissa per n. **15 giorni**.

Il Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Graziella Cau

**PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

Il Responsabile del Settore  
Geom. Laura Pala





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANISTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)
  
- > Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la  
città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e  
del sud Sardegna  
[sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it)

e.p.c. Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale  
[eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it](mailto:eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto: POS. 170-2024 / Comune di Genoni e più / Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. / Località: Agro / “[ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori”. - Risposta a nota prot. N. 4772 del 12.02.2024.**

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla nota assunta agli atti in data 14.02.2024, prot. N.7949, esaminata la documentazione allegata, questo Servizio comunica quanto segue.

In via preliminare si evidenzia che questo Servizio è competente solo per le opere di connessione alla RTN ricadenti nel Comune di Genoni mentre per i restanti Comuni, interessati da aereogeneratori e da opere di connessione, la competenza è del Servizio Tutela del Paesaggio della Sardegna Meridionale che legge per conoscenza.

Come si evince dalla documentazione allegata il progetto prevede l’installazione di n. 12 aerogeneratori, aventi potenza unitaria pari a 7,2 MW per una potenza nominale complessiva in immissione di 86,4 MW, nonché la realizzazione di tutte le opere e infrastrutture accessorie funzionali alla costruzione ed esercizio della centrale. Per quanto riguarda le opere di connessione, gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotto interrato MT a 30 kV che si svilupperà a partire dalla porzione settentrionale del territorio comunale di Mandas e proseguirà in direzione nord nei territori comunali di Escolca, Serri e Isili. Da qui procederà in direzione nord-ovest attraversando i territori di Nuragus e Genoni dove, in località Aruni, si prevede la realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente 30/150 kV e la Futura SE RTN 150 kV.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Nella cartografia del PPR, le aree del Comune di Genoni interessate dalle opere di connessione ricadono interamente all'esterno del PPR – Primo ambito omogeneo e nella componente di paesaggio con valenza ambientale “Aree ad utilizzazione agro-forestale” e, prevalentemente, “Colture erbacee specializzate” (articoli 28, 29 e 30 delle NTA). L'uso del suolo è prevalentemente di tipo agricolo; le attività praticate, quali le colture estensive ed intensive, il pascolo brado, i riordini fondiari e le opere di sistemazione idraulica hanno modificato le caratteristiche del paesaggio allontanandolo da una situazione di naturalità.

La disciplina del PPR relativa alle “Aree ad utilizzazione agro-forestale”, all'articolo 29 delle NTA, prevede che la pianificazione settoriale e locale si conformi alle seguenti disposizioni “vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa, o che interessino suoli ad elevata capacità d'uso (...)”.

Le opere di connessione alla RTN saranno realizzate su delle aree agricole (zona E).

Le aree del Comune di Genoni interessate dalle opere di connessione risultano sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Riu Pitziedda).

Negli elaborati progettuali non vengono dichiarati e rilevati altri tipi di vincoli paesaggistici.

Come dichiarato negli elaborati le interferenze delle opere con le aree tutelate su citate consistono in alcuni tratti delle linee di connessione che saranno completamente interrato e realizzate in parallelismo alla viabilità esistente o in progetto.

Si richiamano gli artt. 4, 103 e 109 delle NTA del PPR ai fini della conformità ad esso delle opere, facendo osservare in particolare che ai sensi dell'art. 103 delle NTA del PPR gli ampliamenti delle infrastrutture esistenti e la localizzazione di nuove infrastrutture sono ammessi se previsti nei rispettivi piani di settore, i quali devono tenere in considerazione le previsioni del PPR, ubicati preferibilmente nelle aree di minore pregio paesaggistico (quindi esterne alle aree tutelate paesaggisticamente) e progettate sulla base di studi orientati alla mitigazione degli impatti visivi e ambientali.

Sarebbe meglio evitare parallelismi ai corsi d'acqua delle linee elettriche, limitando le interferenze allo stretto necessario nelle relative aree tutelate paesaggisticamente ed avendo cura di non eliminare la vegetazione ripariale presente.

Sono presenti le foto simulazioni e le analisi di intervisibilità delle pale eoliche ma si ritiene siano insufficienti per la valutazione dell'inserimento delle opere relative alla linea di connessione interrata. Mancano infatti le foto dello stato attuale e le foto simulazioni del ripristino della componente vegetale nelle fasce tutelate in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua. Manca anche documentazione visivo-percettiva della cabina collettiva e della futura stazione elettrica SE di Genoni nonché della relativa viabilità d'accesso utile a valutare le trasformazioni operate da esse nel territorio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

a ridosso delle aree tutelate paesaggisticamente e utile a valutare la percezione notturna della futura stazione elettrica.

Tali opere nel loro complesso, pur non conoscendo ora le caratteristiche dimensionali della futura SE di Genoni, potrebbero far percepire l'area ed il luogo circostante più come un'area produttiva-industriale che agricola e pertanto suscettibili di modificare, anche in modo significativo e perenne, la percezione l'attuale stato dei luoghi in prossimità delle aree tutelate paesaggisticamente presenti.

In particolare, per quanto riguarda le opere di connessione dell'impianto alla cabina utente, nulla si è prodotto al fine di dimostrare che esse "non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali" e che la eventuale "realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non siano oltre i 40 cm", condizioni poste dal punto A.15 dell'allegato A del DPR n.31/2017 per il non assoggettamento ad autorizzazione paesaggistica, e comunque fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici di competenza della Soprintendenza.

Essendo in ambito agricolo, non si è valutata la possibilità, sempre preferibile, di prevedere bordi vegetali, evitando recinzioni metalliche o di altro genere se nulla osta ai fini della sicurezza della cabina collettore (antintrusione). Tenendo conto che possono essere utilizzati schemi compositivi che abbinano siepi (non inferiori a 1,60 metri di altezza) con filari di alberi o addensamenti arborei. Per armonizzare le siepi e i filari con i caratteri paesaggistici e ambientali dell'area è sempre consigliabile l'uso di essenze autoctone. Gli elementi di tipo lineare utili come riferimento progettuale per la costituzione di bordi sono le recinzioni storiche (principalmente in pietra a secco), le siepi (di fico d'india, rovo, lentisco, ginestra o altre specie spontanee) e le colture storiche specializzate (vigneti, agrumeti, frutteti, oliveti, etc.).

Per quanto sopra esposto si rappresenta che al termine della procedura di V.I.A., qualora positiva, dovrà essere presentata apposita istanza per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, corredata dalla relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005, completa di simulazioni fotografiche di tutte le opere e con una versione progettuale che tenga conto delle osservazioni/segnalazioni contenute nella presente nota.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del settore è l'Ing. Raimondo Leoni, tel. 0783-308.782 – rleoni@regione.sardegna.it.

**Il Sostituto del Direttore del Servizio**

(ex art. 30, comma 5, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/05)

Responsabile Settore OR/1: Raimondo Leoni





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
Genio Civile Cagliari  
llpp.gcc@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto:** [ID: 10861] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Impianto Eolico costituito da 12 aerogeneratori da 7,2 MW per una potenza complessiva di 86,4 MW e delle relative opere elettriche connesse localizzato nei Comuni di Mandas (SU), Escolca (SU), Serri (SU), Isili (SU) denominato "Lobadas". Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).  
**Riscontro**

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 1490 del 13.02.2024 della Direzione generale ADIS, per comunicare quanto segue.

Dall'esame della documentazione resa disponibile, si evince che l'intervento in progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico di potenza totale pari a 86,4 MW costituito da 12 aerogeneratori ubicati nei territori dei comuni di Mandas, Escolca, Serri e Isili. Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante un cavidotto interrato in MT che convoglia l'elettricità presso una Sotto Stazione Elettrica (SSE) di trasformazione 30/150 kV, prevista nel territorio di Genoni, nelle immediate vicinanze della Stazione Elettrica (SE) di trasformazione RTN 150/36 Kv da inserire in entra-esce alle linee RTN 150Kv "Taloro-Villasor" e "Taloro-Tuili".

In riferimento all'inquadramento degli interventi rispetto alla pianificazione PAI vigente, con particolare riferimento alla parte idraulica, si evidenzia quanto segue:

- gli aerogeneratori e le stazioni elettriche non ricadono in aree a pericolosità idraulica ne interferiscono con il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI;
- l'elettrodotta di collegamento alla cabina di consegna, interferisce sia con aree a pericolosità idraulica Hi3 e Hi4 sia con aste del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia serie 25V edita



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

per la Sardegna dal 1958 al 1965, per le quali vige la disciplina delle fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30ter delle Norme di Attuazione del PAI;

- gli interventi di nuova viabilità e di adeguamento di strade esistenti interferiscono con gli elementi idrici del reticolo idrografico ufficiale di riferimento ai fini PAI sopramenzionato.

Relativamente alla parte frana, dal confronto dell'intervento con le aree a pericolosità geomorfologica del PAI vigente, integrate con le aree individuate nella Variante generale al PAI di cui allo "*Studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei Sub Bacini1 (Sulcis), 2 (Tirso), 4 (Liscia), 5 (Posada Cedrino), 6 (Sud Orientale), 7 (Flumendosa Campidano Cixerri)*", oggetto della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.18 del 27/12/2022, che ne ha approvato il cronoprogramma delle attività finalizzate alla sua adozione preliminare, si rileva quanto segue:

- gli aerogeneratori ricadono parzialmente in aree a pericolosità da frana Hg2;
- l'elettrodotto di collegamento alla cabina di consegna interferisce con aree a pericolosità da frana Hg2, Hg3 e Hg4;
- gli interventi di nuova viabilità e di adeguamento di strade esistenti interferiscono con aree a pericolosità da frana Hg2.

Ciò premesso si evidenzia che, ai fini del rilascio del parere di competenza di questa Direzione generale, per tutti gli interventi previsti nel progetto in argomento che interessano le suddette aree di pericolosità idrogeologica, nella successiva fase autorizzativa dovranno essere presentati, corredati delle verifiche di ammissibilità ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI rilasciate dai Comuni territorialmente competenti, gli opportuni studi di compatibilità idraulica e geologica geotecnica di cui agli artt. 24 e 25 delle Norme di Attuazione del PAI.

Si coglie l'occasione per ricordare che, ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI:

- qualora l'elettrodotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI, sia posato in modalità sub-alveo, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo ed estradosso della tubazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico;

- qualora l'elettrodotta preveda attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano a infrastrutture stradali (ponti, tombini stradali, ecc.) e/o che sia posato esclusivamente lungo strade esistenti e per una profondità di scavo limitata, dovrà essere prodotta specifica relazione asseverata, da non sottoporre alle valutazioni di questa Direzione generale, avente i contenuti indicati nelle Direttive denominate "*Linee Guida per la disciplina dei procedimenti volti a garantire la compatibilità idraulica e geologica e geotecnica degli interventi da realizzare in area a pericolosità idraulica e da frana di competenza dell'Autorità di Bacino*" approvate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 26 del 29/12/2023;
- per le opere di attraversamento della tipologia tombini ai sensi dell'art. 21 comma 3 delle Norme di Attuazione del PAI non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'art. 24 delle medesime Norme di Attuazione.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle Norme di Attuazione del PAI "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Angela Fadda tel.0706066786 (email: [angfadda@regione.sardegna.it](mailto:angfadda@regione.sardegna.it)), l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: [vfois@regione.sardegna.it](mailto:vfois@regione.sardegna.it)), il Dott. Corrado Sechi tel. 0706062984 (email: [csechi@regione.sardegna.it](mailto:csechi@regione.sardegna.it)).

**Il Sostituto del Direttore del Servizio**

(art.30 c.2 L.R.31/98)

Ing. Paolo Botti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

**Siglato da :**

ANGELA FADDA

VALERIA FOIS

CORRADO SECHI